



# COMUNITAS LEUDRI

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO

N. 14 - Novembre 2009



## COMUNE DI LEDRO



# COMUNITAS LEUDRI

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO

**N. 14 - Novembre 2009**

Reg. Trib. Rovereto n. 243 del 09/04/02 mod. 26/04/07

Proprietario: Unione dei Comuni Valle di Ledro

Redazione: Piazza Garibaldi, 1 - 38060 BEZZECA (TN)

Stampa Grafica 5 snc - 38062 ARCO (TN)

## **Comitato di Redazione**

Graziano Riccadonna

*Direttore Responsabile e Redattore*

Giuliano Pellegrini

*Presidente dell'Unione*

Maurizio Mazzola

*Assessore alla cultura dell'Unione*

Pia Oradini

Ottorino Morandi

*in rappresentanza delle minoranze*

*del Consiglio dell'Unione*

Settimo Salvi

*Assess. cultura comune di Tiarno di Sotto*

Patrizia Dal Bosco

*Assess. cultura comune di Pieve di Ledro*

Massimiliano Tiboni

*Assess. cultura comune di Tiarno di Sopra*

Marisa Dubini

*Assess. cultura comune di Molina di Ledro*

Alessandro de Guelmi

*Assess. cultura comune di Concei*

Daniele Lo Re

*Assess. cultura comune di Bezzecca*

Comunitas Leudri viene stampato in 2500 copie e inviato gratuitamente a tutte le famiglie della Valle di Ledro e agli emigrati. Viene inoltre spedito a vari enti, organismi e associazioni, e a chiunque ne faccia richiesta.

Si ringraziano: Marisa Dubini, le associazioni della Valle di Ledro, Cassa Rurale di Ledro, Consorzio Pro Loco, Paola Malcotti, Sara Lutterotti, Donato Riccadonna, Agostino Rosa, Claudia Anderle, Milena Trentini, Luisa Boccagni, Deborah Azzolini

FOTO: Renzo Mazzola, Remigio Fedrigotti e Giovanni Maroni (Circolo Fotoamatori "Valle di Ledro")

*In copertina, lo stemma del Comune di Ledro*

*In quarta di copertina, il lago di Ledro*

## **SOMMARIO**

Viatico per la Comunitas Leudri	3
Addio Unione, benvenuto Comune di Ledro	3
Il gemellaggio: una realtà in cui continuare a credere	5

### **Amministrazione dell'Unione**

Il Servizio Intercomunale di Polizia Locale	6
Elezioni degli amministratori del Comune di Ledro	8
Dislocazione nuovi uffici del Comune di Ledro	10
Aggiornamento documenti nel nuovo Comune	11
Opere pubbliche 2009	16

### **Inserito**

La nuova toponomastica "boema"	23
--------------------------------	----

### **Cultura dell'Unione**

La biblioteca della Valle di Ledro	31
Le palafitte nel cassetto dei ricordi	36
Lettera aperta agli Amministratori	38
"Kawai a Ledro 2009": grande successo	39
"Il colore svanito": la solidarietà si fonde nell'arte	41
Santo Stefano in Colle a Bezzecca	43
Gemellaggio con Malta	44

### **Socialità e sport nell'Unione**

La Casa della salute della Valle di Ledro	45
"Madri, figli, figlie e padri: genitori si diventa"	46
Un'avventura duplice	47
Patrick Ribaga nuovo Presidente dell'A.C. Ledrense	47
Volley: 70 atleti ai nastri di partenza	48
Grande successo per la due giorni di skiroll	49
Vela 2009	50
Canoa-Kayak Storo-Ledro	51
Il furto della bombarda	52

### **Rubriche**

Sulle orme del tenente Hecht	53
Meraviglioso lago	54

Si invitano i cittadini della Valle a fornire il proprio contributo con articoli, saggi, opinioni, suggerimenti, idee, critiche. Tutto il materiale dovrà essere inviato presso la Redazione in Pieve di Ledro, via Vittoria 5 e sarà vagliato dal Comitato di Redazione che ne valuterà l'opportuna pubblicazione.



**La vittoria degli unionisti giudicariesi al referendum**

# **Viatico per la Comunitas Leudri**

**In attesa del nuovo Comune di Ledro**

Ha fatto scuola la Valle di Ledro con la sua decisione democratica (attraverso il referendum) di unire tutti i sei comuni nell'unico comune denominato "Valle di Ledro".

Su questa scia si è mosso anche il recente referendum di unione giudicariese. Infatti, è stato corale il sì all'Unione comunale Bleggio Inferiore-Lomaso.

E così quella dell'ultima domenica di settembre, il 27 settembre, è stata una giornata storica per tutte le Giudicarie. Infatti il referendum per l'istituzione del Comune unico denominato "Comano Terme" ottenuto dalla fusione tra Bleggio Inferiore e Lomaso ha dato un esito inequivocabile, con un afflusso sopra il 70 per cento e una scelta per l'Unione compresa tra il 75 e l'80 per cento.

Si è ripetuto in buona sostanza quanto già accaduto il 30 novembre dello scorso anno in Valle di Ledro,

con il referendum sull'unione non di due bensì di sei comuni, l'intera Valle di Ledro, con un vero e proprio plebiscito a favore del SI all'Unione, già a partire dal 1° gennaio 2010: il 74,39% degli elettori aveva detto SI' al nuovo Comune di Ledro. Il nuovo Comune unico di "Comano Terme" entrerà in funzione già a partire dal prossimo anno, il 2010, effettuando la consultazione per il rinnovo del consiglio comunale in modo unitario. Anche il nuovo Comune di Ledro entrerà in funzione il 1° gennaio 2010, allorché il Consiglio dell'Unione diverrà l'unico Consiglio Comunale di Ledro che rimpiazzerà i sei Consigli Comunali "storici" Ledrensi fino alle elezioni di primavera. L'importante traguardo della valle intera non sarebbe naturalmente stato possibile senza l'ampio coinvolgimento di Comuni, associazioni, persone nel processo a volte faticoso e defatigante,

ma al termine sicuramente pagante dell'unificazione, anche attraverso i fatti storici (la Boemia): in questo senso siamo fieri come Notiziario di avere dato il nostro contributo in termini di idee e di proposte, senza faziosità o partigianeria, ma sempre con spirito di servizio alla collettività.

\*\*\*

Nel concludere questa mia e nostra fatica, non mi resta a nome del Notiziario "Comunitas Leudri" che ringraziare tutti i collaboratori, gli amministratori, le associazioni culturali ledrensi, e soprattutto i membri del Comitato di redazione, a cominciare dal presidente Giuliano Pellegrini e dal vice Maurizio Mazzola, per l'appoggio sempre ricevuto e per l'incoraggiamento nella realizzazione dei notiziari: a tutti un sentito grazie e un arrivederci al prossimo anno, o meglio alla prossima scadenza con il futuro Comune di Ledro!

## **Addio Unione, benvenuto Comune di Ledro**

**Giuliano Pellegrini**

Ci stiamo ormai avvicinando alla storica data del primo gennaio 2010, che non sarà solo l'inizio del nuovo anno, ma segnerà la nascita del nuovo soggetto politico che amministrerà la Valle di Ledro nei prossimi anni: il Comune di Ledro.

Uno sguardo al passato ci fa capire quanto lungo e complesso sia stato il percorso per arrivare a questo risultato. Sono passati quasi vent'anni da quando l'associazione culturale "Citta dell'Uomo" organizzò in Valle alcuni incontri e dibattiti per proporre un'idea di accorpamento dei Comuni della Valle di Ledro. Nel 1999 si

arrivò alla costituzione della prima Unione con l'adesione di quattro Comuni, nel 2001 aderirono all'Unione anche i due Comuni di Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra e iniziò di fatto l'attività operativa dell'Unione con l'attivazione dei servizi e degli accorpamenti previsti nel progetto.

Il percorso dell'Unione nei nove anni di attività non è stato facile e molti sono stati i problemi trovati per la sua attuazione, sia a livello politico, sia a livello gestionale, sia a livello di servizi offerti ai cittadini. Era illusorio però pensare che un percorso di questo tipo avvenisse senza incontrare problematicità e difficoltà. La parte positiva di questo processo è stata la lungimiranza degli Amministratori

della Valle che si sono avvicinati nel corso degli anni che in questo progetto ci hanno creduto e sono stati in grado di superare le numerose problematiche, tensioni, progettualità sorte lungo il cammino di unificazione. Il grande merito per l'obiettivo raggiunto va a tutti i Ledrensi che hanno sopportato le numerose disfunzioni di questi anni e hanno scelto in modo chiaro e numericamente significativo tramite il referendum, la nascita del Comune di Ledro.

Certamente in questi anni la Valle di Ledro, non ha avuto solo problemi, ma anche una notevole crescita in vari settori. Le disponibilità economiche messe in campo dalla Regione e dalla Provincia grazie al progetto



di unificazione, hanno creato una disponibilità finanziaria che ha permesso di intervenire in molti settori: opere pubbliche, cultura, sport. Nelle opere pubbliche vi sono stati e sono in corso interventi significativi in molti campi: scuole, acquedotti, strutture sportive, strutture pubbliche, viabilità. Nel campo culturale numerose sono state le manifestazioni e i momenti importanti organizzati, come ad esempio il gemellaggio con la Boemia di cui si parlava da anni, come pure significative sono state le tante pubblicazioni presentate in questi anni sulla storia della Valle. Altri interventi di sostegno sono stati fatti nel campo musicale con il finanziamento ai corsi per i giovani, al nostro Coro, alla nostra Banda e alla rassegna di pianoforte Kawai a Ledro che ha ormai assunto una notorietà a livello internazionale. Nel settore sportivo, oltre ai vari interventi sulle strutture, ricordiamo la grande scelta di praticare ogni tipo di sport, che le numerose società sportive offrono ai nostri giovani oltreché le numerose gare nazionali e internazionali che si svolgono in Valle grazie all'impegno di tantissimi volontari che hanno fatto

conoscere la Valle di Ledro in tutto il mondo. E proprio il volontariato è una delle linfe vitali della Valle di Ledro. Le numerose associazioni impegnate nello sport, nel settore culturale, nella protezione civile, nel sociale, negli aiuti umanitari con un numero enorme di volontari, da sempre lavorano in un'ottica di valle e sono convinti che la nascita del Comune di Ledro saprà ulteriormente esaudire le loro aspettative.

Il percorso di unificazione che abbiamo portato a compimento ha inoltre creato una curiosità mediatica su quello che accade in Valle sia a livello Provinciale, sia Nazionale, sia Internazionale. Abbiamo avuto in questi ultimi anni grandi spazi sui giornali, alla radio, alla televisione non solo del Trentino, ma anche in Alto Adige, in Italia, in Austria e in Repubblica Ceca, abbiamo inviti per illustrare la nostra esperienza dal Veneto alle Marche.

Tutti siamo consapevoli che siamo in un momento economico difficile, che sta coinvolgendo tutto il mondo e da cui il Trentino e la Valle di Ledro non sono immuni. I problemi che molte aziende stanno affrontando per

superare la crisi non solo di facile soluzione e l'occupazione in Valle dopo anni di continuo aumento di offerta di posti di lavoro ha cominciato una fase discendente con problemi di cassa integrazione che stanno mettendo in difficoltà le economie familiari e su questa situazione economica il Comune di Ledro dovrà confrontarsi, d'altra parte dobbiamo constatare che le presenze turistiche di quest'anno in Valle si sono attestate su numeri significativi.

Come ho già scritto in queste pagine la nascita del Comune di Ledro è un punto di partenza e non un punto di arrivo, perché la funzionalità del nuovo Ente dovrà avvenire per dare risposte concrete ai Ledrensi che così come hanno votato in modo convinto alla fusione dei Comuni, altrettanto si aspettano affinché quello che è stato prospettato negli innumerevoli incontri in Valle trovi attuazione.

E questo è certamente l'impegno più importante che i nuovi amministratori che usciranno dalle elezioni del prossimo mese di maggio dovranno attuare. Con il nuovo sistema elettorale ci saranno certamente varie liste in Valle che saranno collegate a

più candidati Sindaci che sicuramente daranno vita ad una vivace campagna elettorale che certamente favorirà il confronto politico, però l'obiettivo di tutti dovrà essere uno solo: lavorare perché il Comune di Ledro diventi l'ente funzionale che i cittadini si aspettano e il solido e importante interlocutore con la nuova Comunità di Valle dell'Alto Garda e Ledro e la Provincia per migliorare con gli opportuni interventi nei vari settori, la qualità della vita della Valle di Ledro.





## Il gemellaggio: una realtà in cui continuare a credere



### Luisa Boccagni

Il Gemellaggio è un rapporto di relazione e di amicizia fra due Comunità che hanno trovato nella loro storia relazioni e legami antichi da riaffermare. Così è stato per il recente gemellaggio con la Boemia, che ha rinsaldato ricordi e affetti che sembravano ormai perduti nella memoria dopo novant'anni dalla conclusione del primo conflitto mondiale, durante il quale la popolazione della Valle fu costretta a risiedere in Boemia per quattro lunghi anni. Dopo il primo incontro in Valle con l'Ambasciatore ceco di Roma Vladimír Zavázal, che ha mobilitato l'ambasciata per la collaborazione nella traduzione del libro "Boemia - l'esodo della Valle di Ledro - 1915-1918" di Dario Colombo, vi è stata la cerimonia ufficiale del patto di gemellaggio, siglato dai sindaci dei Comuni dell'Unione di Ledro e dai Sindaci di Buštěhrad, Chynava, Doksy, Milín, Nový knín, Příbram, Ptice,

Všeň, nel giugno 2008 in Valle. Nel giugno di quest'anno a Svatá Hora (Příbram) vi è stata l'inaugurazione del monumento a ricordo dei morti ledrensi in Boemia; inoltre in quei giorni si sono svolte cerimonie di commemorazione dei Ledrensi morti in Boemia nei cimiteri dei Comuni che li avevano ospitati. La partecipazione della Valle è stata massiccia e ogni persona era motivata e commossa in questo viaggio della memoria e degli affetti perduti. Sono stati tre giorni di emozioni forti in cui anche le nuove generazioni come i ragazzi della Banda, si sono sentite coinvolte e partecipi.

Coinvolgente è anche il gemellaggio con Müllheim nel Baden-Württemberg, nato per la volontà di creare legami fra un emigrante, Arturo Coali e la terra di origine, nel 1990. Il prossimo anno si festeggerà in Valle il ventesimo anniversario. I rapporti fra le due Comunità sono andate sempre più crescendo nel corso degli anni; vi sono stati scam-

bi a livello ufficiale e soprattutto a livello umano; infatti frequenti e continui sono gli incontri fra la gente che frequenta la Valle e la città del Markgräflerland. Attraverso le iniziative delle varie associazioni culturali e sportive, inoltre, si svolgono incontri, mostre e partecipazione alla vita sociale delle due comunità. Solo per ricordare alcune delle iniziative degli ultimi anni: nella primavera 2008 tre classi delle medie e due delle elementari hanno fatto visita ai loro coetanei di Müllheim, alcuni dei quali hanno ricambiato la visita nel settembre dello stesso anno, avviando un rapporto di conoscenza e di amicizia; nel luglio 2008 i Sindaci e rappresentanti del Comitato hanno partecipato a Müllheim alle solenni celebrazioni per i 1250 dalla fondazione della città; in agosto Hannelore Keil, a nome del Sindaco di Müllheim, Renè Lhos, ha partecipato ad una breve cerimonia di commemorazione del Sindaco di Tiarno di Sopra Oliari Vito in



prossimità del primo anniversario dalla morte. Erano presenti i Sindaci della Valle, la moglie, la presidente del Comitato di Gemellaggi e Maria Teresa Toniatti. Nel mese di settembre 2009 il Comitato dei Gemellaggi Müllheim - Valle di Ledro ha realizzato nella città gemellata, una mostra di un gruppo di artisti ledrensi. La mostra, intitolata “ Sette voci artistiche dalla Valle di Ledro ” presenta opere di varia ispirazione e con tecniche personalissime: si va dalle sculture in ceramica policroma di Bruno Caviola alle creazioni in varie modalità tecnica (olio, spatola, porcellana, acquarello) di Gisella Betta, dalle rappresentazioni fantastiche in acrilico di Mauro Berlanda, alle creazioni di sensibilità contemporanea in tecniche miste su legno di Massimiliano Rosa, dai delicati paesaggi ad olio di Angelo Penner, alle composizioni in legno, vetro e acciaio di Luca Degara e alle vitali creature in ferro di Corrado Rosa. La Mostra è stata allestita nel Municipio di Müllheim ed è stata esposta per tutto il mese di ottobre.

All'inaugurazione ha presenziato il Sindaco Renè Lohs, che ha portato agli artisti ledrensi un caloroso benvenuto, e molte personalità come Thomas Manthey, Dirigente della Hauptschule A. Blankenhorn, gemellata con il nostro Istituto scolastico, insegnanti, l'ex-Sindaco Hans Peter Sängner e Signora, artisti di Müllheim e privati cittadini. La cerimonia è stata allietata dall'esecuzione di brani musicali fra cui in conclusione “l'Inno al Trentino”, scelto dall'immane Hannelore Keil.

Inoltre dal 28 settembre al 2 ottobre abbiamo avuto in Valle la visita di due classi della Hauptschule A. Blankenhorn di Müllheim, che hanno incontrato i compagni coetanei della terza media. Alla visita alla nostra scuola, nella quale i ragazzi hanno fatto conoscenza fra di loro tramite giochi a squadre miste, sono seguiti incontri quotidiani per visite guidate sul territorio: il Museo delle Palafitte, la stazione ornitologica del Museo di Scienze Naturali a Caset, il lago di Garda da Riva a Limone in

battello. Inoltre i nostri allievi hanno trascorso insieme ai compagni tedeschi due serate: una per l'immane pizza, l'altra per la serata finale e per i saluti prima della partenza. La partecipazione dei nostri alunni è stata numerosa e partecipe e si sono create momenti di cordialità e simpatia nel cercare di comunicare ciascuno nella lingua dell'altro. Alla fine della visita i ragazzi, tedeschi e italiani, pensavano già al nuovo incontro in primavera a Müllheim. Nel mese di ottobre, il 25, in Valle si sono esibiti a Locca, i musicisti della Jugendorchestra di Friburgo sotto la guida del Maestro Holly Keil insieme alla banda della Valle di Ledro. Era la prima volta che i ragazzi della Jugendorchestra venivano in Valle, ma hanno dimostrato grande entusiasmo per questa occasione di farsi conoscere dal pubblico della Valle. Questi sono solo alcuni esempi delle relazioni esistenti fra le popolazioni gemellate che dimostrano la vitalità del gemellaggio stesso, che non risulta una parola vuota, ma ricca di significato umano .

## Il Servizio Intercomunale di Polizia Locale

Nello scorso mese di ottobre, i Sindaci del C9 a quattro mesi dall'attivazione del servizio associato del “Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro” si sono riuniti con la presenza del Comandante del C9 Dott. Ivano Berti per una disamina congiunta delle numerose problematiche riscontrate nella fase di avvio del servizio. Al termine tutti i Sindaci all'unisono hanno espresso soddisfazione per quanto realizzato, pur nelle oggettive difficoltà dovute alla situazione iniziale che si presentava molto diversificata, con il personale

messo a disposizione dai Comuni, poiché il passaggio in mobilità in capo al Comprensorio C9 avverrà il 01 gennaio 2010.

Il personale proveniva da cinque sedi diverse (Riva del Garda, Arco, Torbole, Dro e Val di Ledro), con regimi di orari diversi, con organizzazioni di partenza tra di loro differenti, con reti di comunicazioni incompatibili tra loro (chi dotato di radio trasmettenti, chi di cellulari, chi dotati di rete intranet), con un organico di partenza teorico di 40 unità (al quale vanno tolte le maternità, malattie, riduzioni

orario per allattamento, permessi per mandato politico, personale distaccato in Comando presso altri enti) a fronte di un organico previsto dal Progetto Sicurezza del Territorio approvato dalla Provincia di Trento di 54 unità (45 unità più 10 stagionali per 6 mesi + 4 amministrativi).

Le iniziali criticità emerse da subito in Valle di Ledro sono state causate dalla peculiare situazione dovuta a due sole unità in servizio, anche a fronte di prolungate malattie, che sono state sostituite garantendo il servizio, pur trovandosi nell'impossibilità di



espletare i concorsi per assumere nuovo personale di ruolo, a causa del corso obbligatorio di formazione che nel frattempo è stato attivato da parte del Consorzio dei Comuni Trentini e conclusosi il primo di ottobre u.s., che consentirà finalmente di espletare le procedure concorsuali per l'assunzione di nuovi Agenti che si conta di effettuare entro il 31 dicembre 2009. Peraltro c'è da constatare che l'avvio del servizio Intercomunale è avvenuto nel periodo peggiore dell'anno, in alta stagione, con il massimo di afflusso turistico e di incombenze richieste dai Comuni.

È stata perfezionata l'estensione delle qualifiche degli ausiliari di P.S., da parte del Commissario del Governo, dall'ambito territoriale del singolo Comune all'intero territorio Comprensoriale. Ciò è stato fatto nei confronti di tutti gli appartenenti al Corpo in possesso dei requisiti di ausiliario di Pubblica Sicurezza.

Dai cinque Comandi iniziali si sta passando provvisoriamente alle due sedi principali di Riva del Garda e Arco con l'apertura di tre sportelli al pubblico in via sperimentale alcune ore la settimana, con ampliamento delle aperture nei mesi di maggior afflusso turistico nelle sedi di Torbole, Dro e Pieve di Ledro, in attesa della realizzazione della Caserma unica che

verrà costruita presso il Comprensorio C9 di via Rosmini a Riva del Garda. Essa darà ulteriore impulso e funzionalità ai servizi erogati dal Corpo di Polizia Locale, e di cui, previo conferimento dell'incarico di progettazione preliminare, è già stato presentato il progetto in Provincia, con la richiesta del relativo finanziamento collegato all'esecuzione dell'opera. L'operazione delle due sedi provvisorie di Riva ed Arco, oltre ad avere un risparmio per le spese di locazione che una sede provvisoria unica e non in proprietà dei Comuni comporterebbe, consente di concentrare il Personale in maniera ripartita tra i due Comuni principali dispiegando le unità in servizio in tutti i Comuni del C9 con economie, funzionalità ed efficienza in modo da garantire un servizio qualitativo e quantitativo maggiore rispetto alla situazione previgente con maggior impiego nel territorio di operatori della Polizia Locale e soprattutto con una maggiore specializzazione negli interventi. A tale riguardo il personale prenderà servizio timbrando in modo interscambiabile nell'una o nell'altra sede. La vicinanza delle due sedi, ubicate nei due Comuni più popolati, determinerà un primo e reale sviluppo naturale del nuovo modo di operare da parte della Polizia Locale Intercomunale, con economie di

scala dovuta alla specializzazione di unità intercambiabili operanti nei vari settori e nelle materie di competenza specialistica

L'adeguamento strumentale e organizzativo in questi quattro mesi è stato necessariamente progressivo e graduale per garantire sia i servizi consueti, molto attesi da parte della cittadinanza, ma contemporaneamente è stato necessario procedere all'adeguamento e uniformazione dei programmi informatici, stampati, modalità operative e di front office comuni.

La riorganizzazione del personale all'interno del Corpo è stata progressivamente avviata con la formazione di nuclei specialistici.

Sono stati attivati i corsi di formazione con il Consorzio dei Comuni Trentini sia per Ufficiali che per gli Agenti (i corsi in generale riguardano a rotazione tutto il personale). I Corsi oltre a riguardare tutte le materie di competenza, sono stati fatti anche al fine dell'espletamento del servizio notturno per la cui partecipazione è obbligatorio avere l'arma in dotazione e una determinata preparazione.

I Sindaci del C9 oltre a ribadire e ad esprimere soddisfazione per quanto fatto nei primi quattro mesi di attivazione del servizio hanno dato il più ampio mandato al Comandante:

- per il rinnovo del parco automezzi (comprese i motocicli) nei limiti delle risorse già stanziare con il Progetto Sicurezza e già finanziato dalla Provincia di Trento;

- per l'attivazione dell'orario unico a turni per tutti i 365 giorni dell'anno (si conta di farlo partire dal 01-01-2010) attivando le opportune procedure di concertazione con i Sindacati in modo che con i nuovi Agenti assunti, e quindi con organico a regime, possano essere estesi i servizi continuativamente in più ampie fasce d'orario, con prestazioni qualitative superiori nell'interesse del cittadino e soprattutto nel perseguimento dell'interesse generale di tutti i Comuni del C9, nessuno escluso.





# Elezioni degli amministratori del Comune di Ledro

*Alle prossime elezioni comunali per eleggere i nuovi amministratori del Comune di Ledro, previste tra il 1° maggio e il 15 giugno 2010, cambierà il sistema elettorale poiché il nuovo Comune di Ledro avrà una popolazione superiore ai 3.000 abitanti. In questo articolo cercheremo sinteticamente di descrivere questo nuovo sistema.*

## SISTEMA ELETTORALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE DA 3.001 A 10.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

- Sindaco eletto a suffragio universale e diretto.
- Consiglieri comunali eletti su base proporzionale, con assegnazione di un “premio di maggioranza”.
- Seggi in consiglio comunale: 20 (compreso il sindaco).

## PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

- Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale.
- Analoga dichiarazione deve essere fatta dai delegati delle liste interessate, che, se collegate allo stesso candidato alla carica di sindaco, si considerano tra loro collegate.
- Ogni lista di candidati deve essere collegata con un candidato alla carica di sindaco.
- Ogni lista deve comprendere almeno 15 e al massimo 20 candidati.
- Nessuno dei due generi maschile e femminile può inoltre essere rappresentato in misura superiore a 2/3 del numero massimo di candidati (ad esempio, per una lista con 20 candidati il numero massimo di candidati dello stesso genere è 14. 6 candidati quindi devono essere dell'altro genere).

## MODALITÀ DI VOTO E ASSEGNAZIONE DEI SEGGI

- Il voto espresso per una lista vale anche come voto per il candidato alla carica di sindaco collegato.
- Può essere espresso il voto solo per il candidato alla carica di sindaco.
- Non è ammesso il voto disgiunto (voto per un candidato alla carica di sindaco e per una lista a questo non collegata).
- Alle liste collegate al candidato alla carica di sindaco risultato eletto, indipendentemente dal risultato elettorale conseguito, viene in ogni caso garantito, oltre al seggio del sindaco, almeno il 60% dei seggi (quindi almeno 12 seggi + il seggio del sindaco) . A queste non può comunque essere assegnato più del 70% dei seggi, oltre al seggio del sindaco (quindi non più di 14 seggi + il seggio del sindaco).

## PARTICOLARITÀ PER IL NUOVO COMUNE DI LEDRO

Solo per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale del nuovo comune di Ledro è stato previsto un sistema in parte diverso da quello previsto per tutti gli altri comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento. È stato infatti introdotto un meccanismo che garantisce l'elezione dei sei candidati più votati nelle sezioni elettorali di ognuno dei sei comuni originari. Si riporta il testo dell'articolo 9 della legge regionale n. 1 del 13 marzo 2009 che prevede tale sistema.





### **Art. 9**

#### *(Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale)*

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Ledro si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2010.
2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.
3. In prima applicazione, sei seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei sei Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a f), compie le seguenti operazioni:
  - 1) forma, per ognuno dei sei Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
  - 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle sei graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei sei seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:
    - 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
    - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
  - 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera e) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del punto 2);
  - 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto più votato appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).



# Dislocazione nuovi uffici del Comune di Ledro

In vista della nascita e dell'operatività del nuovo Comune di Ledro si stanno predisponendo e organizzando gli uffici per accorparli e renderli più funzionali. Questa sarà la dislocazione prevista al gennaio 2010:

## **Municipio di Pieve (sede Comune di Ledro)**

**Orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30**

Sindaco  
Giunta  
Segreteria  
Anagrafe - stato civile - elettorale  
Servizio finanziario (Ragioneria - Tributi)  
T.i.a.  
Polizia urbana (sportello della Polizia locale intercomunale) (\*\*\*)  
Messo notificatore  
Ufficio Prosindaco per gestione usi civici (\*\*)

## **Municipio di Bezzecca**

**Orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30**

Ufficio Patrimonio  
Ufficio Edilizia Privata  
Ufficio Lavori Pubblici  
Ufficio Prosindaco per gestione usi civici (\*\*)

## **Municipio di Molina di Ledro (\*)**

Sportello Relazioni con il Pubblico  
Ufficio Prosindaco per gestione usi civici (\*\*)

## **Municipio di Concei (\*)**

Sportello Relazioni con il Pubblico  
Ufficio Prosindaco per gestione usi civici (\*\*)

## **Municipio di Tiarno di Sotto (\*)**

Sportello Relazioni con il Pubblico  
Ufficio Prosindaco per usi gestione civici (\*\*)

## **Municipio di Tiarno di Sopra (\*)**

Sportello Relazioni con il Pubblico  
Ufficio Prosindaco per gestione usi civici (\*\*)

(\*) L'Amministrazione comunale si impegna a garantire l'apertura al pubblico dal 1° gennaio 2010 di ciascun sportello Relazioni con il pubblico per tutti i giorni della settimana in almeno due ore al giorno, con orari che verranno comunicati entro fine anno. Nel corso del 2010, rilevati gli accessi e il gradimento dei cittadini, l'Amministrazione comunale potrà modificare gli orari di accesso in relazione alle necessità effettivamente riscontrate.

(\*\*) L'elezione del Prosindaco è prevista in concomitanza alle elezioni amministrative.

(\*\*\*) L'orario di apertura dello sportello della Polizia locale intercomunale verrà comunicato successivamente.





# Aggiornamento documenti nel nuovo Comune di Ledro

Sulla base della volontà popolare espressa dai cittadini della Valle di Ledro nel referendum consultivo del 30 novembre 2008 alla fine del percorso di unione dei Comuni, il Consiglio regionale il giorno 13 marzo 2009 ha approvato la legge regionale n. 1, che all'articolo 1 prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2010, del nuovo Comune di Ledro, mediante la fusione dei comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra.

Il passaggio da sei municipalità ad una sola porterà alcuni cambiamenti nella vita quotidiana di ciascun cittadino, che saranno gestiti dagli uffici comunali con la collaborazione di tutti gli enti interessati consapevoli che le azioni necessarie dovranno essere rispettose delle esigenze dei cittadini e contemporaneamente il meno disagiata possibile.

Ecco alcune problematiche trattate e risolte:

## **TOPONOMASTICA STRADALE (DENOMINAZIONE DELLE VIE):**

È stato necessario rivedere le denominazioni delle vie e delle piazze che erano ripetute in più comuni con nome uguale (per esempio via G. Garibaldi) assegnando ad alcune vie una nuova denominazione.

Tutti i cittadini cambieranno il nome del Comune di residenza, ed alcuni cambieranno, nell'indirizzo, anche il nome della via.

**Il cittadino non dovrà fare nulla** per quanto riguarda gli argomenti di competenza del comune, che provvederà ad aggiornare gli aspetti legati all'anagrafe, ai tributi, alle autorizzazioni comunali, alle comunicazioni agli Enti pensionistici ed all'Azienda provinciale sanitaria.

**UTENZE ELETTRICHE E TELEFONICHE:** gli uffici comunali comunicheranno la variazione di indirizzo direttamente a Trenta s.p.a. e CEDIS, mentre per aggiornare l'utenza telefonica l'intestatario della bolletta dovrà informare il gestore telefonico, utilizzando i moduli che verranno inviati a casa dal comune (**vedi allegato 1**).

**POSTE ITALIANE:** il recapito della posta viene garantito all'indirizzo corretto: gli uffici comunali avranno cura di comunicare a Poste Italiane s.p.a. la variazione della denominazione.

**ALTRI RAPPORTI:** (ad esempio con la propria banca, assicurazione ecc.) il cittadino dovrà attivarsi per provvedere personalmente ad effettuare le dovute comunicazioni.

**LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE E PATENTE:** i proprietari di veicoli e i titolari di patente **non dovranno** invece cambiare l'indirizzo sul libretto di circolazione e patente, perché l'obbligo è previsto solo in caso di effettivo cambio di abitazione (Circolare Ministero dei Trasporti del 16.09.1994 n. 6916-6917/4600).

Per evitare contestazioni che potrebbero comportare il ritiro dei documenti di circolazione non aggiornati, gli uffici comunali invieranno a tutti i cittadini di età superiore a 14 anni una dichiarazione rilasciata dall'ufficiale di anagrafe da custodire insieme ai documenti di circolazione dalla quale risulta che la variazione di indirizzo non è dovuta ad effettivo cambio di abitazione (**allegato 2**).

Nel caso in cui il cittadino, anziché tenere la dichiarazione insieme ai documenti di circolazione, preferi-

sca applicare etichette adesive con l'indirizzo aggiornato da apporre direttamente sui documenti di circolazione può compilare un modulo (**vedi allegato 3**) da restituire all'Ufficio anagrafe di Pieve - Via Vittoria n. 5, o agli uffici periferici presso i vari ex Municipi, senza costi aggiuntivi.

**CARTA D'IDENTITÀ e CERTIFICATI DI NASCITA VALIDI PER L'ESPATRIO (MINORI):** I documenti d'identità posseduti **non verranno** sostituiti, se non alla scadenza del periodo di validità. Nel frattempo, il cambio di indirizzo sarà dimostrato con la dichiarazione rilasciata dall'ufficiale di anagrafe (**allegato 2**).

**TESSERA ELETTORALE:** Le sezioni elettorali rimarranno invariate, mentre verrà sostituita la tessera elettorale con una tessera elettorale nuova che verrà consegnata nei primi mesi del 2010 (in fase di consegna della nuova tessera elettorale, verrà ritirata la vecchia tessera).

**TESSERA SANITARIA:** nei primi giorni di gennaio 2010 l'Azienda provinciale per i servizi sanitari attuerà la trascodifica dei codici dei comuni e l'aggiornamento degli indirizzi del nuovo Comune di Ledro, adeguando il data base aziendale. Successivamente l'Azienda sanitaria recapiterà tramite servizio postale la nuova Salus card a ciascun cittadino residente.

**TRIBUTI COMUNALI:** le variazioni anagrafiche relative ai contribuenti verranno aggiornate dagli uffici comunali, per cui il contribuente **non dovrà fare** alcuna comunicazione per il cambio di indirizzo di residenza e/o di utenza.



Nello specifico:

- **SERVIZIO ACQUEDOTTO:** l'ufficio tributi aggiornerà le banche dati di gestione in modo automatico provvedendo poi ad inviare specifiche note informative nel corso dell'anno 2010.
- **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.):** le variazioni anagrafiche saranno acquisite direttamente dall'ufficio tributi; nel corso dell'anno 2010 lo stesso

ufficio darà poi comunicazione ai contribuenti, con lettere personalizzate, in merito alle modifiche al tributo che verranno a determinarsi per la nascita del Comune di Ledro.

- **TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE:** l'ufficio T.I.A., gestito attraverso la Società a capitale interamente pubblico denominata Gestione Entrate Locali s.r.l. (GestEL s.r.l.) per conto del Comprensorio

Alto Garda e Ledro - Ente delegato dall'Unione dei Comuni della Valle di Ledro alla gestione del ciclo dei rifiuti -, aggiornerà le banche dati in modo automatico, utilizzando gli elenchi che fornirà l'ufficio anagrafe del Comune di Ledro.

**Nota: i moduli allegati sono solo fac-simile e non vanno utilizzati !**



**Allegato 1**

Ledro, \_\_\_\_\_

Spett/le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_**Il/la sottoscritto/a** \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a LEDRO in \_\_\_\_\_

intestatario/a della bolletta telefonica (telefono n. 0464/ \_\_\_\_\_ ) a seguito della revisione toponomastica civica effettuata dal Comune di Ledro.

**CHIEDE**

che sia cambiato l'indirizzo sulla bolletta telefonica come segue:

da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Distinti saluti

\_\_\_\_\_  
(firma del richiedente)



Allegato 2



*UNIONE DEI COMUNI  
VALLE DI LEDRO*  
**Provincia di Trento**

UFFICIO DEMOGRAFICO

Prot. n.

Pieve di Ledro,

VARIAZIONE TOPONOMI CITTADINI

DICHIARAZIONE

IL SINDACO

Visti gli artt. 41 e 47 del D.P.R. 30.05.1989, n. 223 del Nuovo Regolamento Anagrafico della Popolazione residente;

Vista la Commissariale n. 2029/1.20b.1/2° Sett. Del 22 luglio 1992;

Vista la Circolare del Ministero dei Trasporti del 16 settembre 1994, prot. N. 6916-6917/4600

d i c h i a r a

che a seguito delle operazioni di revisione della onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica del Comune di LEDRO

Via \_\_\_\_\_

ha assunto la seguente denominazione

Via \_\_\_\_\_

D'ordine del Sindaco  
L'Ufficiale d' Anagrafe delegato

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo



## Allegato 3

**COMUNE DI LEDRO**  
**Modulo da compilarsi a macchina o in stampatello a cura del richiedente**  
*(non va sottoscritto né autenticato)*

**REVISIONE TOPONOMASTICA**

**Da restituire all'Ufficio Anagrafe del Comune di Ledro - Via Vittoria, n. 5  
o ad uno degli sportelli situati nelle sedi degli ex Comuni**

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

SESSO <sup>(1)</sup> M F DATA DI NASCITA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (GG/MM/AA)

COMUNE DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

STATO (per i nati all'estero) \_\_\_\_\_

NUOVO COMUNE DI RESIDENZA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

NUOVO INDIRIZZO \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Intestatario patente Tipo \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ rilasciata il da \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

INTESTATARIO (proprietario, comproprietario, usufruttuario, locatario) DEI SEGUENTI VEICOLI: <sup>(1)</sup> <sup>(3)</sup>

AUTOVEICOLI \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

RIMORCHI \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

MOTOVEICOLI \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

CICLOMOTORI \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

(1) Barrare con una X la casella interessata.

(2) Cancellare la dicitura.

(3) Trascrivere la targa in corrispondenza dei veicoli. Qualora i campi siano insufficienti dovranno essere compilate più richieste. Non devono essere indicate le targhe degli autobus, dei veicoli destinati al trasporto di cose di massa complessiva superiore a 6 tonnellate o a servizio di taxi o di noleggio conducente. Per tali veicoli occorre rivolgersi all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione.



# Opere pubbliche 2009

*Grazie al fondo anticongiunturale, messo a disposizione dei Comuni dalla Provincia, è stato possibile appaltare numerose opere pubbliche, che certamente hanno dato un po' di ossigeno al settore edile, centrando l'obiettivo che si era prefissa la Provincia, cioè quello di essere un volano di traino per l'economia Trentina in un momento di particolare difficoltà.*

*Elenchiamo Comune per Comune le opere appaltate nel 2009 dall'Unione dei Comuni il cui importo totale ammonta a € 14.455.305,80*

## UNIONE DEI COMUNI VALLE DI LEDRO

Ufficio Lavori Pubblici  
IL RESPONSABILE  
Geom. Rosa Agostino

### Molina di Ledro

#### LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ACQUEDOTTO IDROPOTABILE E PREDISPOSIZIONE DI SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI LEGOS NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO.

L'intervento previsto riguarda sostanzialmente il rifacimento della rete idrica di distribuzione all'interno del centro abitato di Legos.

In data 24/02/2009, la Giunta dell'Unione ha approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori redatto dal dott. Ing. Renzo Marchiori di Mori in data settembre 2008 che prevede una spesa di complessivi € 476.600,00, di cui euro 380.200,53 per lavori a base d'asta ed euro 96.399,47.- per somme a disposizione dell'Amministrazione. I lavori sono stati affidati all'impresa Salvadori Felice & C. srl di Bagolino (Bs) e sono iniziati in data 12 ottobre 2009.

#### LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO SULLA P.F. 651 C.C. PRE' NELLA FRAZIONE DI PRE' NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO

A completamento dell'arredo urbano

e della pavimentazione della viabilità esistente del centro storico dell'abitato della frazione di Pre, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno il recupero dell'area di proprietà comunale p.f. 651 ubicata nei pressi dell'attuale circolo ACLI per la realizzazione di nuovi spazi di parcheggio pubblico. Il parcheggio pubblico è stato realizzato dalla ditta Vallecòs snc di Leonardi Claudio di Tiarno di Sotto e ha comportato una spesa complessiva pari a € 36.138,54.

#### LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI MALGA GIU', P.ED. 1-78 E PP.FF. 102 E 103 IN C.C. LEGOS 2 NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO.

In data 5 agosto 2009 sono stati affidati alla ditta Vallecòs snc di Leonardi Claudio di Tiarno di Sotto i lavori di risanamento e sistemazione della malga "Giu" per l'importo dei lavori pari di € 116.856,65 .

Il progetto esecutivo dei lavori redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 5 di data 7 febbraio 2008 ed espone una spesa complessiva di € 202.800,00 di cui euro 120.460,44 per lavori a base d'asta ed euro 82.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione .

#### LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA PER "PU LE VAI CADRIONE" IN C.C. LEGOS 1 E DELLA STRADA PER LEANO IN C.C. PRE' NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO

L'Ufficio lavori pubblici dell'Unione dei Comuni ha redatto il progetto esecutivo delle opere necessarie, il quale è stato sottoposto al parere della Commissione Comprensoriale per la Tutela del Paesaggio e ha ottenuto il parere di conformità urbanistica, con prescrizioni, da parte dell'Ufficio







Edilizia Privata urbanistica ed ambiente dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro in data 3 marzo 2009.

I lavori sono in fase di completamento e prevedono una spesa complessiva pari a € **80.000,00**

#### **LAVORI DI SISTEMAZIONE E PAVIMENTAZIONE DELLE STRADE RURALI IN LOC. "ALLA VOLTA" E "FERRERA" PP.FF. 2357 E 2365 IN C.C. LEGOS 1 NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO**

Il progetto esecutivo, datato 12/02/2008, redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro, prevede una spesa complessiva di € **186.000,00** di cui euro 138.748,41 per lavori a base d'asta ed euro 47.251,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed è composto dai seguenti elaborati tecnici.

I lavori sono stati affidati alla ditta Merli Giulio di Tiarno di Sopra e sono stati iniziati in data 28 luglio 2009.

#### **LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVE PAVIMENTAZIONI SULLA STRADA DENOMINATA VIA AL LAGO NEL TRATTO COMPRESO TRA IL MUSEO DELLE PALAFITTE FINO A LOC. CURVA DI BONDAL INDIVIDUATA NELLE PP.FF. 1176-1217-1146 C.C. MOLINA E SITA NEL COMUNE DI MOLINA DI LEDRO.**

I lavori hanno riguardato il rifacimento della pavimentazione stradale in bitume di Via Al Lago nel tratto compreso fra il Museo delle Palafitte e la loc. Pstei .

Sono stati eseguiti dall'impresa Venturini Conglomerati srl e hanno comportato un costo complessivo pari a € **27.017,39**.

#### **PROLUNGAMENTO FOGNATURA E PAVIMENTAZIONE LOC. CITA A PUR MOLINA DI LEDRO**

L'Amministrazione intende procedere al prolungamento delle fognature comunali e alla realizzazione della pavimentazione sulla strada comunale per

la malga Cita in loc. Pur, nel comune amministrativo di Molina di Ledro.

I lavori comportano una spesa pari € **138.807,08.-**, di cui € 97.884,16 per lavori a base d'asta ed € 4.970,19 per oneri della sicurezza, oltre ad € 35.952,72 per somme a disposizione dell'Amministrazione .

I lavori sono stati affidati all'impresa MOSCA COSTRUZIONI SNC DI MOSCA GEOM. DANIELE CON SEDE IN VIA FOIRMINO 2 A BERSONE TN e sono stati iniziati in data 22 luglio 2009.

## **Tiarno di Sotto**

#### **SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA IN LOCALITA' ALLA SEGA A TIARNO DI SOTTO**

Si intende procedere alla riqualificazione dell'attuale area sportivo- ricreativa in loc. "Alla Sega" nei pressi del centro sportivo coperto e del campo da calcio.

I lavori comportano una spesa pari a € **191.094,07**

I lavori sono stati finanziati con il contributo della Provincia relativo ai fondi di stanziamento anticongiunturale e sono stati affidati alla ditta CROSINA GIANNI - DI TIARNO DI SOTTO (TN).

L'inizio dei lavori è avvenuto in data 23 giugno 2009.

#### **COSTRUZIONE DELLA STRADA DI ACCESSO, PULIZIA DEL PASCOLO, ACCESSO ALLA CASCINA E COLTIVAZIONE DEL BOSCO SOTTOSTANTE IN LOC. "CASET" IN C.C. TIARNO DI SOPRA.**

Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione della strada rurale di accesso al pascolo di "Caset" in località Tremalzo con esbosco di aree di proprietà comunale al fine di consentire l'accesso alla cascina esistente e la pulizia della zona.

I lavori sono stati realizzati dalla ditta MERLI GIULIO Via Ampola 22/a

- Tiarno di Sopra (TN), comportano una spesa prevista pari a € **165.479.95** di cui euro 107.485,36 per lavori a base d'asta ed euro 57.994,58 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Lavori di risanamento e sistemazione dell'edificio comunale "Malga Caset" p.f. 2031 e p.ed. 164/1 C.C. Tiarno di Sopra.

I lavori in fase di completamento sono stati affidati all'impresa Vallecocos di Leonardi Claudio s.n.c. - Via S. Antonio n. 7 - Tiarno di Sotto (Tn), la spesa prevista è pari a € **407.721,22**.

## **Tiarno di Sopra**

#### **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI IN BITUME DELLE STRADE COMUNALI VIA V. EMANUELE E VIA BRI A TIARNO DI SOPRA**

In data dicembre 2008 l'Ufficio Lavori Pubblici dell'Unione dei comuni Valle di Ledro ha redatto il progetto esecutivo dei lavori

I lavori sono stati eseguiti nel mese di luglio 2009 dalla ditta Mazzotti Romualdo s.p.a. e hanno comportato una spesa complessiva pari a € **48.632,39**.

#### **RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO E SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE IN VIA G. CANTORE NELL'ABITATO DI TIARNO DI SOPRA.**

Il progetto esecutivo è stato redatto dal dott. arch. Claudio Feltre di Riva del Garda e prevede un costo delle opere pari a € **217.674,71** .

I lavori eseguiti dall'IMPRESA COSTRUZIONI DALBON GEOM. IGINIO E C. SNC VIA FABBRICA 44 TIONE (TN) e sono stati iniziati in data 13 luglio 2009 .



### **REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE NEI PRESSI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI TIARNO DI SOPRA P.F. 207/1 C.C. TIARNO DI SOPRA.**

In data 21 novembre 2008, si procedeva all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare, redatto dal geom. Oscar Cipriani, nell'importo complessivo di € **149.646,42** di cui € 108.033,93 per lavori a base d'asta ed € 41.612,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati affidati all'impresa Ediltiboni snc di Tiboni geom. Andrea e F. di Tiarno di Sopra.

### **LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA BAITA DENOMINATA "BRAGONE" POSTA SULLA P.F. 1990/1 IN C.C. TIARNO DI SOPRA.**

L'Amministrazione comunale ha in proprietà in località Bragone un baita in legno che viene utilizzata come deposito e riparo per l'attività di forestazione da parte del personale forestale in una zona destinata a bosco.

Allo stato attuale la struttura risulta particolarmente degradata ed in precarie condizioni statiche tali da prevedere un presumibile crollo, si è ritenuto di procedere alla completa ricostruzione della struttura stessa;

Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro per un importo complessivo di € **39.640,00**.

L'opera è stata parzialmente finanziata con contributo della Provincia sul Piano di Sviluppo Forestale. I lavori sono stati affidati all'impresa Merli Giulio di Tiarno di Sopra e sono stati iniziati in data 7 settembre 2009.

### **PROGETTO IL RIFACIMENTO DI ALCUNE PAVIMENTAZIONI ESTERNE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI TIARNO DI SOPRA**

Si tratta di alcuni interventi manutentivi per la sistemazione dell'attuale passaggio pedonale di accesso alla scuola elementare di Tiarno di Sopra.

L'importo complessivo di spesa pari è pari a € **70.00,00.-**, di cui € 54.533,57 per lavori a base d'asta e € 15.466,43.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati affidati all'impresa Crosina Giuseppe di Tiarno di Sotto e sono in fase di completamento.

### **LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE STRUTTURE PORTANTI DELL'IMPALCATO DEL PONTE SUL RIO SACCHE IN LOCALITÀ "VISTI" A TIARNO DI SOPRA**

A seguito di interventi manutentivi, realizzati dall'Ufficio Patrimonio dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro è emerso che le strutture portanti dell'impalcato del ponte sono seriamente danneggiate e pertanto è necessaria una immediata verifica statica e la redazione di un progetto esecutivo per la sistemazione definitiva del ponte che è stato eseguito dall'ing. Giampaolo Beretta.

La spesa prevista è pari a complessivi € **31.950,29**

A seguito di gara d'appalto i lavori sono stati affidati alla ditta Mosca Costruzioni snc di Mosca geom. Daniele, la consegna degli stessi è avvenuta i data 15 ottobre 2009.

## **Bezzecca**

### **SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI BEZZECA**

Il progetto esecutivo redatto dall'arch. Mauro Malfer di Riva del Garda, prevede un costo complessivo di € **1.787.700,00.-** di cui € 1.329.511,10.- per lavori e € 458.188,90.- per somme a disposizione dell'amministrazione.

Il progetto esecutivo ha ottenuto tutte le autorizzazioni compreso il parere OCM di data 22.9.2009.

A breve si darà seguito all'approvazione del progetto esecutivo e all'avvio della procedura di appalto per poter iniziare i lavori a giugno dell'anno prossimo.

### **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IDROPOTABILE DEL COMUNE DI BEZZECA PRIMO E SECONDO STRALCIO**

Con deliberazione n. 72 di data 10/12/2008, la Giunta dell'Unione ha approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della rete acquedottistica idropotabile del Comune di Bezzecca prima parte del secondo stralcio esecutivo, redatto dal dott. Ing. Silvano Tavernini di Arco in data dicembre 2008 che prevede una spesa di complessivi € **690.757,00**, di cui euro 472.765,47 per lavori a base d'asta ed euro 217.991,53.- per somme a disposizione dell'Amministrazione

Con contratto di data 25.09.2009 con N° 28 di repertorio i lavori sono stati affidati all'Impresa Costruzioni Calzà srl di Arco con il ribasso del 30,74 % e per un importo netto di Euro 304.914,33 oltre ad Euro 16.619,54 di oneri per la sicurezza ed euro 15.900,00 per lavori in economia non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 337.433,87 oltre all'I.V.A. nella misura di legge. La consegna dei lavori e il relativo inizio è previsto per i prossimi giorni.

### **LAVORI DI PROTEZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE ROCCIOSO A MONTE DELL'ABITATO DI BEZZECA**

In data 14/10/2008 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo, finanziamento della spesa con accettazione del contributo provinciale e determinazione delle modalità di appalto dei lavori per l'importo di € 498.000,00 di cui euro 14.353,16 per oneri della sicurezza ed euro 7.855,50 per lavori in economia non soggetti a ribasso oltre a somme a disposizione dell'Amministrazione di euro 247.000,00 per un Totale di € **745.000,00.-**;

Con verbale di aggiudicazione N° 1958 di data 18.11.2008 i lavori sono

stati aggiudicati alla ditta MA.RI. SRL con sede in Mezzolombardo (Tn) - Via Degasperi n. 47, con il ribasso del 47,721 % e per un importo netto di Euro 248.738,95, oltre ad Euro 14.353,16 di oneri per la sicurezza ed euro 7.855,50 non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 270.947,61, oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

I lavori sono in corso di ultimazione.

#### **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA P.ED. 272 IN C.C. BEZZECA**

In data 25/03/2009, è stato approvato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione tecnologica della centrale termica a servizio della p.ed.

272 in C.C. Bezzecca, redatto dal dott. ing. Lorenza Tavernini di Arco, in data ottobre 2008 che prevede una spesa di complessivi € **60.144,00**, di cui euro 40.000,00 per lavori a base d'asta ed euro 20.144,00.- per somme a disposizione dell'Amministrazione

I Lavori sono stati affidati alla ditta H2O Energy di Piva Giulia-

no con il ribasso del 27,15% e per un importo netto di Euro 29.006,60 oltre ad Euro 183,12 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 29.189,72, oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

I lavori sono in corso di ultimazione.

#### **LAVORI DI TRASFORMAZIONE DEL CINEMA "DON BOSCO", P. ED. 304 IN C.C. BEZZECA, IN CENTRO APERTO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE**

In data 10/06/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di trasformazione del cinema "Don Bosco", p.ed. 304 in C.C. Bezzecca, in centro aperto

di aggregazione giovanile, redatto dal dott. Ing. Luca Steinwandter di Pieve di Bono, che prevede una spesa di complessivi **euro 878.000,00**, di cui euro 639.575,75 per lavori a base d'asta ed euro 238.424,25.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati aggiudicati all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da C.L.B. Cooperativa Lavoro Brione Società Cooperativa con sede ad Arco (Tn) e T.C. Trentini Corrado srl con sede a Trento (Tn), per l'importo netto di aggiudicazione di euro 541.976,13 di cui euro 527.237,89 di lavori a base d'asta già assoggettati al ribasso del 15,62 % offerto ed accettato, euro 9.389,84 di oneri per la sicurezza ed euro 5.348,40 per lavori



in economia non soggetti a ribasso. È in corso di predisposizione la relativa consegna dei lavori.

#### **LAVORI DI SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO MUSEO S. STEFANO DI BEZZECA**

In data 20/08/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione e valorizzazione del parco museo S. Stefano di Bezzecca, redatto dal dott. arch. Andrea Rigo di Arco, in data 20/04/2009 che prevede una spesa di complessivi **euro 52.000,00**, di cui euro 37.659,45 per lavori a base d'asta ed euro 14.340,55.- per somme a disposizione dell'Amministrazione, come di seguito indicato:

I lavori sono stati affidati alla ditta Edit srl con il ribasso del 3,75% e per un importo netto di Euro 35.188,47 oltre ad Euro 1.100,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 36.288,47, oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

I lavori cominceranno compatibilmente con la stagione invernale.

#### **MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA MALGA E ALLA STALLA IN LOCALITÀ VIES, PP.EDD. 217/20 - 217/21 IN C.C. BEZZECA**

In data 20.08.2009 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria alla malga e alla stalla in località Vies, PP.edd. 217/20 -

217/21 in C.C. Bezzecca, redatto dal geometra Luciano Angelini dello Studio Associato Garda Progettazione in via S.Alessandro N° 2/E di Riva del Garda, datato 15 aprile 2009, per un importo complessivo di spesa pari ad € **66.600,00.-**, di cui € 44.963,65.- per lavori a base d'asta e € 21.636,35.- per somme a disposizione

ne dell'Amministrazione.

In questi giorni è in corso la procedura di affidamento dei lavori che inizieranno presumibilmente la primavera prossima.

#### **LAVORI DI RIPRISTINO DEL MARCIAPIEDE ESISTENTE E COSTRUZIONE DI UN NUOVO MARCIAPIEDE SULLA SS. 240, LOPPIO VAL DI LEDRO NEL COMUNE DI BEZZECA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, MARCIAPIEDE SS240 - SECONDO STRALCIO**

In data 10.06.2009, si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto esecutivo relativo alla seconda parte



dei lavori di “ ripristino del marciapiede esistente e costruzione di un nuovo marciapiede sulla SS. 240, Loppio Val di Ledro nel comune di Bezzecca e realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica, predisposto dal Tecnostudio Chizzola del per. ind. Giuseppe Chizzola e del dott. ing. Amedeo Chizzola con sede ad Arco in via Cima Tofino N° 2/E, datato ottobre 2008 e redatto per un importo complessivo di spesa pari ad € **220.000,00.-**, di cui € 153.700,00.- per lavori a base d’asta e € 66.300,00.- per somme a disposizione dell’Amministrazione.

È in corso di predisposizione la documentazione per l’avvio della procedura espropriativa e l’appalto per l’affidamento dei lavori

#### **LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO NEI PRESSI DEL CIMITERO DI BEZZECA SULL’AREA IDENTIFICATA DALLA PP.FF. 175/1 - 176/1 IN C.C. BEZZECA**

In data 20.08.2009, si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori, redatto a cura e firma del geom. Donati Domenico dell’ufficio lavori pubblici dell’Unione per un importo complessivo di spesa pari ad € **36.000,00.-** di cui € 25.759,13.- per lavori a base d’asta e € 10.240,87.- per somme a disposizione dell’Amministrazione

È in corso di predisposizione la documentazione per l’acquisizione dei terreni in parte privata e l’avvio della procedura di appalto per l’affidamento dei lavori

#### **LAVORI DI SISTEMAZIONE E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI BEZZECA**

In data 29/04/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione e arredo urbano del centro storico di Bezzecca, redatto dal dott. arch. Marcello Lubian di Rovereto, in data 31/03/2009 che prevede una spesa di complessivi **euro 160.000,00**, di cui euro 105.000,00 per lavori a

base d’asta ed euro 55.000,00.- per somme a disposizione dell’Amministrazione.

I lavori sono stati affidati alla ditta Ravanelli Edj srl con il ribasso del 12,00% e per un importo netto di Euro 88.984,17 oltre ad Euro 2.573,62 di oneri per la sicurezza ed euro 1.308,00 per lavori in economia non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 92.865,79, oltre all’I.V.A. nella misura di legge.

I lavori sono in corso di esecuzione

#### **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE ESTERNE DELL’EDIFICIO EX BIBLIOTECA P.ED. 272 IN C.C. BEZZECA**

In data 28.10.2009, si è approvato in linea tecnica, il progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria delle facciate esterne dell’edificio ex biblioteca P.ed. 272 in C.C. Bezzecca, datato giugno 2009, redatto a cura e firma del geom. Donati Domenico dell’Ufficio Lavori Pubblici della Valle di Ledro, per un importo complessivo di spesa pari ad € **71.400,00.**, di cui € 53.482,56.- per lavori a base d’asta e € 17.917,44.- per somme a disposizione dell’Amministrazione

È in corso la procedura per l’ottenimento del finanziamento definitivo dei lavori.

#### **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE ESTERNE DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI BEZZECA P.ED. 2 IN C.C. BEZZECA**

In data 8.10.2009, si è approvato in linea tecnica, il progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria delle facciate esterne della sede municipale del comune di Bezzecca P.ed. 2 in C.C. Bezzecca, datato giugno 2009, redatto a cura e firma del geom. Donati Domenico dell’Ufficio Lavori Pubblici della Valle di Ledro, per un importo complessivo di spesa pari ad € **15.600,00.-**, di cui € 11.665,93.- per lavori a base d’asta e € 3.943,07.- per

somme a disposizione dell’Amministrazione, come da prospetto.

È in corso la procedura per l’ottenimento del finanziamento definitivo dei lavori.

## **Concei**

#### **INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CONCEI**

In data 02/07/2009, la Giunta dell’Unione ha approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Scuola Elementare di Concei, redatto dal dott. Ing. Antonio Lotti di Riva del Garda, che prevede una spesa di complessivi € **1.139.965,00**, di cui euro 870.392,74 per lavori a base d’asta ed euro 269.572,26.- per somme a disposizione dell’Amministrazione

Con contratto di data 24.09.2009 N° 28 di repertorio, i lavori sono stati affidati all’Associazione Temporanea d’Imprese costituita da Costruzioni Debiassi srl con sede a Riva del Garda (Tn) e Elimp snc d Rigotti Graziano & C. con sede ad Arco (Tn), per l’importo netto di aggiudicazione di euro 736.299,62 di cui euro 690.080,93 di lavori a base d’asta già assoggettati al ribasso del 16,27 % offerto ed accettato, euro 29.558,09 di oneri per la sicurezza ed euro 16.660,60 per lavori in economia non soggetti a ribasso.

Il 21.09.2009 i lavori sono stati regolarmente consegnati alla Ditta e sono in corso di esecuzione.

#### **RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DELLA FRAZIONE DI ENGISO**

In data 02/04/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione con ampliamento del cimitero della frazione di Engiso, redatto dal dott. Arch. Fabio Pederzoli di Riva del Garda in data febbraio 2009 che preve-



de una spesa di complessivi **euro 465.000,00**, di cui euro 348.295,33 per lavori a base d'asta ed euro 116.704,67.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati affidati alla ditta Vallecoc di Leonardi Claudio snc di Tiarno di Sotto, con il ribasso del 28,38% e per un importo netto di Euro 240.295,36 oltre ad Euro 12.781,01 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 253.076,37, oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

E in corso di predisposizione la procedura per la consegna dei lavori.

#### **LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO A PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLA COPERTURA DELLA SALA POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI CONCEI E REALIZZAZIONE LINEA VITA, FOTOVOLTAICI POLIFUNZIONALE**

In data 27/04/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione nuovo impianto a pannelli fotovoltaici sulla copertura della sala polifunzionale del Comune di Concei e realizzazione linea vita, redatto dal dott. Ing. Lisa Mori di Bezzecca, in data 30/03/2009 che prevede una spesa di complessivi **euro 88.886,52**, di cui euro 49.986,52 per lavori a base d'asta ed euro 38.900,00.- per somme a disposizione dell'Amministrazione. I lavori sono stati affidati alla ditta Società Ledro Energia Soc. Coop. in sigla SO.LE. Società Cooperativa con il ribasso del 18,00% e per un importo netto di Euro 40.352,50 oltre ad Euro 776,16 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 41.128,66, oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

I lavori sono in corso di ultimazione.

#### **LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA BONOMELLI E VIA CASTELLO A ENGUIO DI CONCEI**

In data 27/04/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori, redatto dal dott. Ing. Stefano Bazzanella di Trento in data marzo 2009 che prevede una spesa di complessivi **euro 140.800,00**, di cui euro 80.022,43 per lavori a base d'asta ed euro 60.777,57.- per somme a disposizione dell'Amministrazione. I lavori sono stati affidati alla ditta Vallecoc snc di Leonardi Claudio e C. di Tiarno di Sotto con il ribasso del 24,38% e per un importo netto di Euro 56.985,52 oltre ad Euro 4.664,70 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 61.650,22, oltre all'I.V.A. nella misura di legge. I lavori sono in fase di realizzazione e verranno portati a termine entro la fine dell'anno.

#### **LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CAPITELLO DI LENZUMO SU P.F. 3055 IN C.C. LENZUMO E DEL CAPITELLO DI ENGUIO CONTRADDISTINTO DALLA P.ED. 308 IN C.C. ENGUIO**

Con deliberazione n. 2 di data 05/03/2009, la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo del capitello di Lenzumo su p.f. 3055 in C.C. Lenzumo e del capitello di Enguio contraddistinto dalla p.ed. 308 in C.C. Enguio, redatto dal dott. Arch. Silvia Sartori di Molina di Ledro in data 02/10/2008 che prevede una spesa di complessivi **euro 36.759,42**, di cui euro 23.341,69 per lavori a base d'asta ed euro 13.417,73.- per somme a disposizione dell'Amministrazione, come di seguito indicato:

I lavori sono stati affidati alla ditta Vinante Enrica con il ribasso del 4% e per un importo netto di Euro 20.712,18 oltre ad Euro 748,90 di oneri per la sicurezza ed euro 1.071,60 per lavori in economia non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 22.478,68, oltre all'I.V.A. nella misura di legge. Le opere sono in corso di esecuzione.

#### **LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI PALÒ SUL TORRENTE ASSAT DI CONCEI IN C.C. LENZUMO, P.F. 3580**

In data 21/08/2009, è stato approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di ricostruzione del ponte di Palò sul torrente Assat di Concei in C.C. Lenzumo, p.f. 3580, datato ottobre 2008, redatto a cura e firma del dott. ing. Alfredo Massimo Dalbon con Studio a Tione di Trento in Via Circonvallazione N° 63, per un importo complessivo di spesa pari ad **€ 74.500,00.-**, di cui € 38.671,59.- per lavori a base d'asta e € 35.828,41.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati affidati alla ditta Vallecoc s.n.c. di Leonardi Claudio e C. con sede a Tiarno di Sotto in via S. Antonio N° 7, per l'importo complessivo netto di euro 21.706,05.- compreso degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e delle economie, così ottenuto a seguito del ribasso d'asta dello 8 %.

I lavori sono in corso di esecuzione in collaborazione con il Servizio Bacini Montani della PAT.

---

## **Pieve di Ledro**

---

#### **REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO PER L'ACQUEDOTTO POTABILE DI PIEVE DI LEDRO**

In data 10/12/2008, la Giunta dell'Unione ha approvato in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di un nuovo serbatoio per l'acquedotto a servizio dell'abitato di Pieve di Ledro, redatto dal dott. Ing. Giampaolo Beretta di Molina di Ledro in data 15/05/2008 che prevede una spesa di complessivi **€ 570.000,00**, di cui euro 414.229,05 per lavori a base d'asta ed euro 155.770,95.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con contratto di data 28.09.2009 N° 29 di repertorio, i lavori sono stati affidati alla ditta Gasparini Davide



costruzioni srl di Idro con il ribasso del 25,19% e per un importo netto di Euro 288.627,91 oltre ad Euro 26.852,94 di oneri per la sicurezza ed euro 1.561,50 per lavori in economia non soggetti a ribasso e così per un importo complessivo di Euro 317.042,35 oltre all'I.V.A. nella misura di legge.

La consegna dei lavori è stata effettuata con il giorno 26.10.2009.

### LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI NEL COMUNE DI PIEVE DI LEDRO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE

Il progetto esecutivo dei lavori, datato settembre 2007, redatto dall'arch. Angelini Marco, della società Civil Engineering s.r.l. di Arco, via A.Moro n.9, per un costo presunto complessivo delle opere pari ad € 2.010.705,00,- di cui € 1.391.307,48,- per lavori a base d'asta e € 619.397,52,- per somme a disposizione dell'Amministrazione è stato approvato in linea tecnica con delibera della Giunta dell'Unione N° 2 di data 08.01.2008 e a tutti gli effetti con determinazione N° 122 di data 25.07.2008 del responsabile del settore tecnico gestionale.



*I lavori di costruzione della nuova caserma carabinieri*

Con verbale di aggiudicazione definitiva N° 4082 di data 29.12.2008 i lavori venivano aggiudicati all'impresa COSTRUZIONI ROSSARO SRL con sede in Tione di Trento (Tn), Via Fabbrica n. 52/b per l'importo complessivo offerto di euro 1.133.083,58,- che maggiorato degli oneri per la sicurezza evidenziati dall'Amministrazione determina un totale generale di euro 1.176.523,58; La consegna ufficiale dei lavori è avvenuta in data 11.05.2009 e le opere sono in corso di realizzazione

### LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA SULLA S.S. 240 DI LOPPIO E VAL DI LEDRO NEL COMUNE DI PIEVE DI LEDRO

In data 22.10.2009 si è approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.S. 240 di Loppio e Val di ledro nel Comune di Pieve di Ledro, datato 22.07.2009, redatto dall'ing. Cristina Trenti, domiciliata presso la Civil Engineering s.r.l. con sede ad Arco in via Aldo Moro N° 9, il quale individua le opere da realizzare, con un costo presunto complessivo di € 452.990,00,- di cui euro 307.481,20,- per lavori e euro 145.508,80,- per somme a disposizione dell'Amministrazione. Si darà ora seguito all'avvio della procedura espropriativa e all'appalto dei lavori.

### LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA PIEVE - PUR - MOLINA DI LEDRO

Con determina N° 20 di data 06.04.2006 del responsabile del servizio tecnico gestionale si è approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori, redatto dal progettista ing. Franceschetti Carlo, con studio a Pieve di Bono, via Palazzo n. 25, datato 17 ottobre 2005, elaborato con un costo presunto complessivo di euro 2.272.410,35.= di cui € 1.626.119,89,- per lavori e € 646.290,47,- per somme a disposizione dell'Amministrazione; A seguito di licitazione, con verba-

le di aggiudicazione definitiva N° 2649 di data 21 agosto 2006, è stata dichiarata definitivamente aggiudicataria della gara d'appalto, per aver presentato la migliore offerta, l'A.T.I. composta dalla ditta MO-SCA COSTRUZIONI SNC con sede in Bersone (Tn), Via Formino n. 2, e dalla ditta D.F. COSTRUZIONI SRL con sede in Lavis (Tn), Via Filos, 43/6, per l'importo complessivo offerto di euro 1.379.262,43,-, che maggiorato degli oneri per la sicurezza e dei lavori in economia evidenziati dall'Amministrazione determina un totale generale di euro 1.433.424,78.;

I lavori venivano affidati alle suddette imprese, con contratto d'appalto N° 51 di Repertorio, di data 13.10.2006 registrato a Riva del Garda il giorno 29.10.2006 al N° 1595 serie 1 mod., gli stessi sono stati regolarmente consegnati con verbale di consegna di data 21.11.2006; Una prima variante progettuale dell'opera, veniva approvata con delibera N° 53/2007 di data 12.07.2007 da parte della Giunta comunale di Pieve di Ledro, così come predisposta dal geom. Rosa Agostino responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici dell'Unione dei Comuni della Valle di Ledro, per un ammontare di complessivi € 2.272.394,93.= di cui € 1.701.548,45,- per lavori al lordo di oneri per la sicurezza e lavori in economia e € 570.846,48.= per somme a disposizione.

In data 4.08.2009 con delibera N° 32 della Giunta comunale è stata approvata la seconda variante progettuale dei lavori di sistemazione della strada di Pieve - Pur - Molina di Ledro, predisposta dall'ing. Erino Bombardelli dello studio Ata Engineering srl di Trento, datata aprile 2009, la quale ammonta a complessivi € 2.470.894,93.= di cui € 1.719.909,02,- per lavori al lordo di oneri per la sicurezza e lavori in economia e € 750.894,93.= per somme a disposizione.

I lavori sono in corso di realizzazione ed in fase di ultimazione.



# La nuova toponomastica “boema”

*Il recente viaggio della Valle di Ledro in Boemia con il relativo gemellaggio con alcuni comuni cèchi, ma più in generale il clima di simpatia reciproca fra Trentino e Boemia instaurato grazie alle visite parallele dei ledrensi in Boemia e dei cèchi, richiedevano per loro natura atti concreti di vicinanza e di richiamo reciproco Boemia-Ledro.*

*In questa prospettiva è nata e si sta realizzando in questo periodo tutta una nuova toponomastica, che richiami nei nomi il ricordo delle sofferenze del biblico esodo in Boemia durante la Grande guerra 1914-18. Ogni Comune ledrense si è impegnato a intitolare una delle proprie vie a qualche Comune boemo: così a Concei è nata la piazza Novy Knin, a Tiarno di Sopra la piazza Milin, a Tiarno di Sotto la via Vsèn, a Bezzecca la via Chyňava, a Pieve le vie Ptice e Přebram, a Molina di Ledro la via don Viviani, parroco trasferitosi con la propria comunità in Boemia.*

*Le nuove denominazioni a volte interessano nuove vie o piazze, a volte sostituiscono nomi desueti. Compare così per la prima volta una toponomastica locale, con nomi quali “via dei concèi”, mons. Mario Ferrari, Bortolo Degara, Delio Brigà, il kaiserjaeger Battista Merli.*

	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<b>CONCEI</b> MOTIVAZIONI
1.	Via Guglielmo Marconi  Centro storico	<b>Via dei Concei</b>	<p>Il Comune Generale di Ledro, di cui anche Concei, o meglio le sue tre frazioni di Locca Enguiso, e Lenzumo, facevano parte, per secoli, ha provveduto a regolamentare l'intera Comunitas Leudri attraverso gli Ordini e i suoi Statuti. Agli inizi del Settecento nulla era ancora mutato nella struttura degli organi amministrativi, come pure nelle forme amministrative e giudiziarie. L'etimologia del nome Concei, è attribuibile al nome di <i>concèl</i>, o anche <i>consèl</i>, a sua volta derivante dal latino Concilium o Consilium. <i>Il concèl</i> non era una struttura militare, quale la degania di epoca longobarda, e neppure un ente giuridico-politico - amministrativo quale il comune di villaggio. Era invece un'entità geografico-politico-economica gestita comunitariamente dalle popolazioni in esso comprese che, riunendosi a data fissa, formavano il consiglio unitario del territorio, appunto: il <i>concèl</i>.</p> <p>Il <i>concèl</i>, delimitato dai confini delle ex deganie, racchiudeva quindi le terre comuni, proprietà dei villaggi che vi sorgevano.</p> <p>Ogni “<i>concèl</i>” comprendeva due o più comuni di villaggio ed erano così composti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concel di Tiarno, comprendeva le terre di Tiarno di Sotto e di Sopra.</li> <li>- Concel di Lenzurno, Enguiso, Locca, Pré e Barcesino.</li> <li>- Concel di Bezzecca, Pieve e Mezzolago.</li> <li>- Concel di Legos, Biacesa e Pregasina e, successivamente (tra il 1305 e il 1316), anche Molina di Ledro.</li> </ul> <p>Fin dai tempi romani era tradizione che tutti i consigli di Valle si riunissero a Locca, per cui, proprio per questo, la valle che li ospitava fu denominata Valle dei Concei. A partire dal secolo XVIII, i Comuni di villaggio hanno, a poco a poco, perso l'antica fisionomia di istituzioni consolari, per assumerne una più moderna e più confacente coi tempi nuovi; contemporaneamente i Comuni di villaggio hanno accresciuto la loro autonomia e la loro indipendenza rispetto al Comun Generale. (<i>bibliografia: Storia della Comunità di Ledro di Bortolo Degara</i>)</p> <p>Questa in estrema sintesi la “storia etimologica” del nome Concei.</p> <p>Dal 2010, con la venuta del Comune di Ledro, decadrà anche la denominazione di Comune di Concei, che forse sarà parzialmente “recuperata” con l'istituzione dei Municipi e quindi anche del Municipio di Concei. Diversamente non rimarrà, a livello locale, alcun richiamo ricorrente al Comune ed alla Valle di Concei. Da qui la scelta di intitolare la via principale di Enguiso proprio con la denominazione Concei.</p>



2.	Via Fabio Filzi  primo tratto in Centro storico il rimanente è periferia	<b>Via Delio Brigà</b>  In targa: <i>poeta e scrittore (1922-1999)</i>	Delio Brigà nato a Locca di Concei il 10 aprile 1922 e morto il 22 ottobre 1999 a Costermano (VR). Dopo le elementari frequentò l'Istituto magistrale diplomandosi. Così dopo qualche supplenza, in assenza di concorsi per entrare di ruolo nell'insegnamento, vinse un concorso per segretario comunale e per qualche tempo fece quel lavoro. Però il richiamo alla sua vocazione di insegnante era troppo forte e non appena fu possibile partecipò e vinse il concorso Magistrale ed iniziò quella che doveva essere la vera professione della sua vita. Brigà era un georgico, un poeta della natura e nell'insegnamento ha portato questo amore per la terra, per l'ambiente e per l'agricoltura trasmettendolo ai suoi alunni. Come maestro iniziò nelle scuole elementari della Valle di Concei impostando la didattica sull'agronomia, mettendo in pratica la sua dottrina istituendo una cooperativa tra i suoi alunni iniziandoli alla conoscenza dei lavori agricoli ed alla tenuta di una semplice amministrazione contabile di un'ipotetica azienda familiare. Tale iniziativa ebbe tra l'altro gli onori delle cronache televisive e giornalistiche nazionali. L'amore per l'apprendimento lo spinse a continuare gli studi ed a conseguire il diploma accademico, presso la facoltà di Magistero dell'Università di Urbino passando così alla direzione didattica prima ad Avio e quindi a Costermano, dove si trasferì definitivamente, senza però perdere i contatti con la sua terra d'origine. Delio Brigà fu anche buon poeta e scrittore, partecipò a concorsi di poesia con apprezzabili risultati, ma il suo capolavoro è stato il libro "La fata Gavardina: ricordi dell'era contadina in Valle di Ledro" (1989), un compendio di ricordi dell'era contadina nella Valle di Ledro in cui traspare tutto l'amore per la sua terra e per il mondo agreste che ormai sta scomparendo. In questo libro vengono analizzate le principali attività produttive e le relative maestranze (carbonaio, picchiapietra, boscaiolo, mugnaio,...) nella valle di Ledro. Si tratta di racconti che descrivono la stagionalità e la ciclicità delle fasi lavorative. È tutto un percorso di vita vissuta e di immagini contadine tramandate ai posteri e di cui le nuove generazioni potranno far tesoro. Risulta essere un testo di carattere sentimentale - descrittivo, con chiari intenti divulgativi. La fatica letteraria di Delio Brigà fu premiata con l'adozione della sua "Fata Gavardina" quale testo nelle scuole elementari e medie di Bezzeca. Gli insegnanti hanno apprezzato il valore pedagogico e didattico di quest'opera. I ragazzi la leggono volentieri per vari motivi: perché è scritta con stile semplice e facile, perché contiene racconti di vita vissuta interessanti ed attraenti e perché descrive un passato abbastanza recente della valle, un passato di cui parlano spesso i loro nonni e i loro genitori. La seconda edizione del libro del 1995, oltre che portare una breve elogiativa premessa del famoso giornalista Indro Montanelli, ha vinto il "Premio Papaleoni" indetto dal Centro Studi Judicaria di Tione. Questo premio è uno prezioso strumento per stimolare e promuovere l'amore, lo studio e la promozione della cultura locale e per favorirne la conoscenza e la divulgazione. Delio Brigà fu un maestro a tutte maiuscole, in ogni scuola in cui ha insegnato ha lasciato il segno, un segno indelebile di educatore, di quelli di cui si è perso lo stampo.
3.	Nessuna  Centro storico	<b>Piazza Nový Knín</b>  In targa: <i>Comune boemo gemellato (Repubblica Ceca)</i>	La decisione di intitolare la nuova piazza, al Comune Boemo di Nový Knín, è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della Boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini di Concei che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona. Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune Boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto





	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<b>TIARNO DI SOPRA</b> MOTIVAZIONI
1.	Piazza Cesare Battisti  Centro storico	<b>Piazza Milin</b>  In targa: <i>Comune boemo gemellato (Repubblica Ceca)</i>	La decisione di intitolare la Piazza Cesare Battisti al Comune Boemo di Milin, è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della Boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini della Valle di Ledro che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona.  Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune Boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto.
2.	Via Giuseppe Garibaldi  Centro storico	<b>Via Ernesto Battista Merli</b>  In targa: <i>Kaiserjäger medaglia d'oro (1844-1928)</i>	Ernesto Battista Merli (1844-1928) fu sottoufficiale nel battaglione dei Kaiserjäger con al petto le varie decorazioni al valore militare acquisite in varie battaglie, tra cui la medaglia d'oro ottenuta nella battaglia di Custoza il 24 giugno 1866. E' ricordato quale veterano delle guerre di indipendenza italiane. Il nominativo di Ernesto Battista Merli è stato indicato da almeno 16 residenti di via Garibaldi, anche perché egli ha vissuto una parte della sua vita proprio in quella via e perché è l'unico cittadino di Tiarno che ha ricevuta la medaglia d'oro al valore militare
3.	Strada per San Giorgio Periferia	<b>Via di San Giorgio</b>	E' intenzione dell'amministrazione di non stravolgere il nome della strada, poiché Strada per San Giorgio di Tiarno di Sopra e di Via di San Giorgio di Tiarno di Sotto sono confinanti e sono l'una la continuazione dell'altra.
4.	Via al Lago Periferia	Via al Lago d'Ampola	E' intenzione dell'amministrazione cambiare il nome di Via al Lago in Via Al lago d'Ampola per mantenere il legame della strada con il vicino laghetto d'Ampola, che caratterizza la parte finale della Valle di Ledro.

	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<b>TIARNO DI SOTTO</b> MOTIVAZIONI
1.	Via Federico Guella  Immediata periferia del Centro storico	<b>Via Bortolo Degara</b>  In targa: <i>storico: (1920-2005)</i>	Nasce a Tiarno di Sotto (TN) il 15 febbraio 1920. Si diploma maestro elementare presso l'Istituto Magistrale di Rovereto. Quattro anni dopo supera gli esami di Segretario Comunale. Fra le due professioni non ha esitazione alcuna nello scegliere la prima che eserciterà fino al 1961 a Tiarno di Sopra. Nel 1960 si laurea in Pedagogia presso l'Università di Urbino. Lo troviamo quindi a Bezzecca come docente e poi come preside della Scuola Media. Molto impegnato anche nel sociale: nel 1960 è eletto Sindaco, carica che mantiene fino al 1967. Nel 1975 va in pensione. Inizia una nuova fase della sua vita ed una nuova attività: come ricercatore per la stesura di mappe toponomastiche del Basso Sarca e poi ricercatore di storia della Valle di Ledro. Fra le pubblicazioni più importanti si ricordano i due volumi "Storia della Comunità di Ledro" (1990-1993); "Notizie storiche, ecclesiali e civiche di Tiarno di Sopra" (1991); "Le industrie genti di Molina e Legos in Valle di Ledro" (1997); "I quattro Concei di Ledro" (1998) "I Caputei" della Bassa Valle di Ledro (1998); "Il Concel di Tiarno e le sue spartizioni" (2001); "Il Lago di Ledro e i diritti di pesca" (2003) ed altre pubblicazioni per il Centro Studi Judicaria e per i "Quaderni PassatoPresente" del Basso Chiese. Muore a Tiarno di Sotto il 14 maggio 2005. Come si può notare da queste note ci troviamo di fronte ad una vita molto operosa, tutta dedicata alla famiglia, alla scuola ed alla ricerca. In data 2 giugno 1963 il Presidente della Repubblica, in considerazione di particolari benemeranze ha conferito al Sig. Bortolo Degara l'onorificenza di "Cavaliere".



2.	<p>Piazza Vittorio Emanuele III</p> <p>Centro storico</p>	<p><b>Piazza San Giovanni Bosco</b></p> <p>In targa: <i>educatore (1815-1888)</i></p>	<p>Straordinario educatore e indimenticabile parroco, Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 in una famiglia contadina poverissima a Becchi Castelnuovo d'Asti (oggi rinominata Castelnuovo Don Bosco). Rimasto orfano di padre a soli due anni matura la vocazione sacerdotale fin da subito. Nel 1841, giovane prete, arriva a Torino e comincia ad esplorare la città per farsi un'idea delle condizioni morali dei giovani. Ne rimane sconvolto. Ragazzi che vagabondano per le strade, disoccupati, sbandati e depressi pronti a qualsiasi cosa. Rimane inoltre profondamente impressionato dal constatare come tanti di quei ragazzi prendano da subito la via delle patrie galere. Capisce che non può rimanere indifferente a tutto ciò e decide di agire per cercare di sanare, come può, la difficile situazione. Aiuta dunque i ragazzi a cercare lavoro, si prodiga per ottenere condizioni migliori a chi è già occupato e fa scuola ai più intelligenti. Nasce così nella periferia torinese il primo oratorio. Nell'aprile 1846 apre a Valdocco nella "casa Pinardi" un oratorio intorno al quale nascerà col tempo il grandioso complesso della casa-madre dei Salesiani. Il problema di accogliere non per alcune ore bensì a tempo pieno ragazzi senza casa diventa fondamentale ma si apre un problema di natura finanziaria. Don Bosco diventa promotore in prima persona della sua iniziativa e si mette alla ricerca di fondi. La prima benefattrice è la madre Margherita che vende tutto quello che possiede per sfamare i ragazzi. Tra i giovani che hanno don Bosco per padre e maestro, qualcuno gli chiede di "diventare come lui". Così nasce, con la cooperazione di don Rua e di don Cagliari, la "Società di <u>San Francesco di Sales</u>" che darà vita all'omonimo ordine dei Salesiani. I Salesiani danno ai giovani non solo pane e una casa, ma procurano loro istruzione professionale e religiosa, possibilità di inserirsi nella vita sociale e buoni contratti di lavoro. Don Bosco diventa col tempo una figura di rilievo nazionale. Uomo di straordinaria intelligenza, tanto da essere spesso consultato da Papa Pio IX, era dotato di "poteri" quasi sovraumani e forse, per chi crede, di natura divina (ad esempio, ripeteva fedelmente intere pagine di libri dopo averle lette una sola volta), Don Giovanni Bosco rimase sempre altrettanto straordinariamente una persona umile e semplice.</p> <p>Nel 1872, instancabile, fonda la Congregazione femminile delle figlie di Maria Ausiliatrice, detta delle Suore Salesiane.</p> <p>Pochi anni dopo, è il 31 gennaio 1888 quando si spegne a Torino, circondato dal cordoglio di tutti quelli che lo avevano conosciuto, lasciando dietro di sé una scia luminosa di opere concrete e di realizzazioni.</p> <p>Don Bosco venne dichiarato venerabile nel 1907, Beato nel 1929 e Santo nel giorno di Pasqua, 1 aprile 1934. Il 31 gennaio 1958 Pio XII, su proposta del Ministro del Lavoro in Italia, lo ha dichiarato "patrono degli apprendisti italiani". Il Comune ha intitolato a San Giovanni Bosco la Piazza perché padre fondatore dell'ordine dei Salesiani e due sacerdoti di questo ordine, appartenenti ad una stessa famiglia, sono nativi di Tiarno di Sotto e nacquero e risiedettero nella Piazza che si vuole intitolare a San Giovanni Bosco. Ad oggi la mamma vivente di uno dei due sacerdoti abita nella piazza in oggetto. Dopo aver consultato la famiglia dei due sacerdoti per intitolare la Piazza ad uno dei due, la stessa famiglia ha indicato il nome del Padre fondatore per equità.</p>
3.	<p>Via Al Molino</p> <p>Periferia</p>	<p><b>Via Všeň</b></p> <p>In targa: <i>comune boemo gemellato (Repubblica ceca)</i></p>	<p>La decisione di intitolare la via al Comune Boemo di Všeň, è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della Boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini di Tiarno di Sotto che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona. Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune Boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto</p>



4.	Via S. Antonio	<p><b>Via mons. Mario Ferrari</b></p> <p>In targa: <i>naturalista (1918-1991)</i></p>	<p>Mario Ferrari è nato a Dolni Kralovice (Praga) il 30 dicembre 1918 e deceduto a Trento l'11.4.1991. Ordinato sacerdote nel 1942 si è successivamente laureato in Scienze Naturali presso l'Università di Milano nel 1948, discutendo una tesi in Fisiologia Vegetale sull'Induzione fotoperiodica di foglie isolate dalla pianta". È stato professore e preside al Liceo Classico del Collegio Arcivescovile ed al Seminario Maggiore di Trento, del quale ultimo è stato Rettore dal 1955 al 1961. La vastità dei suoi interessi culturali e civili e lo slancio per la diffusione nella società lo portarono a partecipare alla gestione del Servizio Sociale di Trento, alle attività della Accademia Roveretana degli Agiati e dell'Accademia di Buonconsiglio. Il suo più sentito collocamento di opera di concetto fu però l'ambiente del Museo Tridentino di Scienze Naturali e della Società di Scienze Naturali del Trentino, dove ha partecipato a tutti gli avvenimenti di gestione scientifica e di promozione divulgativa.</p> <p>I suoi interessi di studio e ricerca sono stati altrettanto intensi di quelli socialmente partecipativi ed altrettanto ricchi di risultati.</p> <p>Di quanto vasta sia stata la Sua produzione ora i naturalisti trentini prendono atto con ammirazione, indotti dalla sua scomparsa ad un accertamento di ciò che finora poteva apparire scontato.</p> <p>Nei suoi molteplici settori di interesse scientifico, ha referenziato le ricerche di carattere geografico e botanico riguardanti le Alpi e specialmente la regione del Trentino-Alto Adige, nonché gli studi e saggi sulla didattica delle scienze naturali. Ne sono testimonianza le circa 250 pubblicazioni di geologia alpina, di fisiologia vegetale, geografia regionale e storia delle scienze di cui è stato Autore. Curò in modo particolare la divulgazione naturalistica, per la quale aveva una naturale predisposizione.</p>
----	----------------	---	---

	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<p style="text-align: center;"><b>BEZZECA</b></p> <p style="text-align: center;">MOTIVAZIONI</p>
1.	Via Vittorio Emanuele III  Centro storico	<p><b>Via Chyňava</b></p> <p>In targa: <i>Comune boemo gemellato (Repubblica Ceca)</i></p>	<p>La decisione di intitolare la ex Via Vittorio Emanuele III, al Comune Boemo di Chyňava, è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della Boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini di Bezzecca che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona.</p> <p>Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune Boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto.</p>

	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<p style="text-align: center;"><b>PIEVE DI LEDRO</b></p> <p style="text-align: center;">MOTIVAZIONI</p>
1.	Via Doss de Pur Periferia	Via Val Maria	Si ritiene di dare continuità sul territorio ad una via precedentemente esistente in due comuni.
2.	Via Pur Periferia	Via Val Maria	Si ritiene di dare continuità sul territorio ad una via precedentemente esistente in due comuni.



3.	Via Federico Guella  C e n t r o Storico	<b>Via Teresa Spagnolli</b>  In targa: <i>educatrice (1904-1988)</i>	<p>La proposta di intitolare la ex via Federico Guella alla maestra elementare Spagnolli Teresa è dovuta ai lunghissimi anni di insegnamento che ha passato presso la scuola elementare di Pieve di Ledro.</p> <p>La maestra Spagnolli Teresa è nata a Pieve di Ledro il 4 settembre 1904 ed è morta il 21 gennaio 1988.</p> <p>Dopo aver conseguito il diploma d'insegnante presso l'Istituto delle dame Inglesi di Rovereto, iniziò l'insegnamento in val Ridanna, venne poi trasferita a Pieve di Ledro dal 1932 al 1933.</p> <p>In seguito le fu affidata la scuola di Bagolino (BS) per poi tornare a Pieve dal 1945 al 1969, nell'unica pluriclasse che formava la scuola elementare di Pieve con i corsi dalla Prima alla quinta.</p> <p>La sua voce energica, ma dolce, insegnò dalla cattedra, a scrivere e a far apprendere tutte le materie a generazioni di Ledrensi. E in tutte le case di Pieve, rovistando nelle soffitte tra i vecchi bauli pieni di storia, tutti ancora conservano con nostalgia i libri e i quaderni delle elementari dalle pagine ormai ingiallite. Quante generazioni ha accresciuto tra i bambini di Pieve, centinaia di bambini, che di Lei custodiscono immutato affetto mi ricordo.</p> <p>Non era una semplice maestra elementare, ma un'educatrice che non si limitava ad insegnare, la scrittura, la grammatica o la matematica, ma era una guida nella vita di tante persone Dai valori perenni, da una fede profonda che insegnava con tanta passione.</p> <p>Vorremmo quindi fare onore alla sua operosa attività di maestra ed educatrice rendendo indelebile il suo nome in quel paese che ha tanto amato</p>
4.	Via G. Garibaldi  C e n t r o Storico	<b>Via Ptice</b> In targa: <i>Comune boemo gemellato (Repubblica Ceca)</i>	<p>La decisione di intitolare la via al Comune Boemo di Ptice, è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini di Mezzolago che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona.</p> <p>Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto.</p>
5.	Via al Lago  Periferia	<b>Via Příbram</b> In targa: <i>Comune Boemo gemellato (Repubblica Ceca)</i>	<p>La decisione di intitolare la via al Comune Boemo di Příbram è legata al recente patto di gemellaggio intervenuto tra la Valle di Ledro e i Comuni della Boemia che ospitarono i profughi ledrensi durante il primo conflitto mondiale. La scelta tiene in considerazione il fatto che in quel comune furono avviati e sistemati cittadini della Valle di Ledro che, oltre a trovare in quei luoghi una dignitosa accoglienza, vi lasciarono la loro vita e riposano e sono ricordati nei cimiteri della zona.</p> <p>Inoltre la scelta di intitolare almeno una strada ad un Comune boemo gemellato è il frutto di una decisione delle Amministrazioni della Valle, per suggellare con un atto concreto l'importante rapporto di amicizia che è stato sottoscritto.</p>
6.	Nessuna  Centro storico	<b>Piazza Müllheim</b> In targa: <i>Comune gemellato (Germania)</i>	<p>Già dall'anno di stipula del patto di gemellaggio (1990) tra la Valle di Ledro e la città tedesca di Müllheim (Baden) nella piazza Comunale è stata installata una targa in marmo che ricorda l'avvenuto gemellaggio e da allora la piazza è diventata nella toponomastica del paese piazza Müllheim. Con la presente delibera si ufficializza quello che è il nome usato dalla piazza già da quasi vent'anni.</p> <p>L'iniziativa è adottata in regime di reciprocità poiché a Müllheim vi è la piazza Valle di Ledro.</p>



	Precedente denominazione	Nuova denominazione	<b>MOLINA DI LEDRO</b> MOTIVAZIONI
1.	Via S. Antonio  Abitato di Biacesa  C e n t r o Storico	<b>Via Francesco Arcioni</b>  In targa: <i>ten. decorato al v.m.</i> (1880-1916)	Il tratto di strada provinciale che attraversa l'abitato di Biacesa, attualmente denominata <b>S. Antonio</b> , è necessario che prenda un nome diverso in relazione alla costituzione del Comune di Ledro; allo scopo l'amministrazione comunale ritiene significativo intitolare la strada alla memoria di un ufficiale della guardia di finanza <b>ten. Francesco Arcioni</b> , insignito di medaglia d'argento al valore militare, che nel primo conflitto mondiale cadde mortalmente ferito durante un'azione militare a difesa delle posizioni conquistate. Fulgido esempio di sacrificio nell'ideale di patria. Bracciano (RM) 4.11.1880 - Biacesa (Molina di Ledro) 11.4.1916
2.	Via Nuova  Abitato di Biacesa  C e n t r o Storico	<b>Via Giuseppe Cipelli</b>  In targa: <i>sindaco (1890-1970)</i>	In considerazione della costituzione del Comune di Ledro e per l'omonimia con altra strada sita nell'abitato di Pieve di Ledro, si rende necessario modificare la denominazione della <b>via Nuova</b> . La nuova intitolazione " <b>via Ten. Cipelli Giuseppe</b> ", tenente dell'esercito italiano che durante il periodo bellico della prima guerra mondiale operò sul fronte ledrense (Biacesa). Su ordine del Comando militare assunse la carica di Sindaco, con il compito di tutelare le proprietà private dei cittadini esuli in Boemia, ne fa fede la lettera dei fratelli Giuseppe e Luigi Girardi. Con il suo diario e le foto ha lasciato uno spaccato importante dell'abitato di Biacesa, documenti che sono raccolti nel volume "La grande guerra sul fronte tra il Garda e Ledro" di Domenico Fava. Fiorenzuola d'Arda 18.3.1890 - 8.1.1970
3.	Via Roma  Abitato di Molina di Ledro  C e n t r o Storico	<b>Via don Lucillo Sartori</b>  In targa: <i>curato (1859-1929)</i>	L'attuale <b>via Roma</b> prenderà il nome di " <b>via Don Lucillo Sartori</b> ", insigne sacerdote che durante il suo apostolato nella curazia di Molina promuoveva, nel periodo (1890-1892), la costruzione dell'asilo infantile e la successiva fondazione della "società dell'asilo infantile" in accordo con i capicomune, i consiglieri e i capifamiglia delle comunità di Molina-Legos-Barcesino registrata in Trento il 25 marzo 1892 e la costruzione della Scuola elementare attuale. Impegnato e fortemente stimolato nel senso sociale ed economico, per aiutare la classe operaia e contadina, promosse nell'anno 1894 la fondazione della Società cooperativa Broccami per la commercializzazione dei chiodi per scarpe e la cassa rurale "la Vigiliana", seconda cassa rurale del Trentino dopo quella di Quadra nel Bleggio Superiore fondata da don Guetti (1892). L'anno seguente (1895) si rese promotore della fondazione della Famiglia Cooperativa di Molina. Assieme ad altri sacerdoti tra i quali Don Guetti partecipò alla fondazione della Federazione dei Consorzi Cooperativi e fece parte del consiglio. Castione di Brentonico 15.5.1859 - Arco 16.6.1929





4.	<p>Via G. Garibaldi</p> <p>Abitato di Molina di Ledro C e n t r o Storico</p>	<p><b>Via don Gerolamo Viviani</b></p> <p>In targa: <i>promotore della cooperazione (1876-1968)</i></p>	<p>L'attuale <b>via Garibaldi</b> prenderà il nome di "<b>via Don Gerolamo Viviani</b>", curato a Molina (1912-1932) dopo aver trascorso quattro anni nella curazia di Biacesa. Il sacerdote giunto a Molina si trovò a gestire la liquidazione della cassa rurale la "Vigiliana", le operazioni si conclusero con un avanzo di 30.000 lire che formarono il fondo del "Banco Popolare" di Molina divenuto nel periodo di esilio il forziere per gli sfollati.</p> <p>Alla comunicazione di evacuazione del paese entro due giorni si prodigò nel sostenere la gente che attonita e terrorizzata doveva lasciare la casa e tutte le masserizie per l'imminente conflitto. Raggiunti gli esuli a Mies divenne il faro, la guida della gente sparsa nei vari paesi della Boemia e in Austria S. Polten nonché per gli internati a Katzenau.</p> <p>Su richiesta del Comando militare di S. Polten che chiedeva collaborazione per avere "chiodaiuoli" in esilio, riuscì a fare in modo che fossero richiamati dal fronte le forze giovani capaci meglio degli anziani a lavorare nelle fucine; ciò avvenne nel settembre del 1915 facendo sì che la guerra per loro fosse finita. La sua capacità di dialogo gli permise di rapportarsi con le autorità locali, in modo che la vita dei profughi fosse meno difficoltosa non solo per i nostri concittadini ma anche per altri profughi in Boemia, riuscendo ad ottenere un sussidio dal Governo.</p> <p>Si prodigò per costituire il comitato degli esuli e per attivare la scuola. Al termine del conflitto diresse il rimpatrio e prima di Natale i nostri concittadini poterono tornare in patria.</p> <p>Si dedicò alla ricostruzione del paese aprendo l'ufficio del banco popolare e attivando la cooperativa edilizia che sostituì il genio militare e le imprese private. Giustino (Val Rendena) 1876 - 1968</p>
----	---	---	---



# La biblioteca della Valle di Ledro

## Cronaca di un evento Comunitario

**Ettore Luraschi**

Martedì 15 settembre 2009 alle ore 18 è stata ufficializzata l'apertura della nuova sede della Biblioteca della Valle di Ledro. Per la cronaca, l'operatività del servizio bibliotecario nella nuova sede è attivo già *dal mese di dicembre dello scorso anno*, anche se solo ora ne viene presentata l'inaugurazione pubblica.

All'appuntamento erano presenti i Sindaci della Valle di Ledro, l'Assessore alla Cultura della PAT Franco Panizza, il Presidente e il Direttore della Cassa Rurale dell'Alto Garda Marco Modena e Nicola Polichetti, il Direttore della Cassa Rurale di Ledro Marco Gabrielli, il Parroco Don Giampiero Baldo, la responsabile della Biblioteca Debora Azzelini e le sue collaboratrici e un buon numero di cittadini.

È toccato al Presidente dell'Unione dei Comuni della Valle di Ledro, Giuliano Pellegrini, aprire la serata che, dopo gli indirizzi di saluto, ha ripercorso le tappe e gli interventi

che hanno tracciato la realizzazione della nuova struttura immobiliare. In particolare si è soffermato sulle scelte progettuali e infrastrutturali, orientate alla creazione di spazi e alla dotazione tecnologie di alta qualità e all'avanguardia. Il risultato ottenuto è la disponibilità di un ambiente esteticamente pregevole e di grande funzionalità che eroga un servizio culturale e didattico di alto livello, riconosciuto e apprezzato dai cittadini Ledrensi e non solo.

Il Sindaco di Bezzecca Ettore Luraschi, nel suo intervento ha proposto alcune note legate alla storia della Biblioteca. Prima di procedere nella rappresentazione di queste memorie ha rivolto un sentito ringraziamento per la loro presenza ai famigliari di Arnaldo Cis: la Signora Lena, la Signora Donatella e la Signora Maria Laura; alla Signora Annamaria Cis, ultimo Presidente dell'Asilo di Bezzecca, e figlia del compianto Livio Cis per tanti anni Presidente e guida dell'Asilo; Luisa Bondoni legata all'Asilo per la figura paterna, il Sig.

Emilio, anche lui stimato Presidente di quella istituzione.

Un pensiero ed un ricordo lo ha dedicato a Mora Ancilla, che in questo luogo si è prodigata per tanti anni ad assistere i bambini, ad aiutare le maestre, a curare l'orto e il giardino rendere piacevoli e dignitose le giornate di tanti "asiloti" che iniziavano a prendere confidenza con l'avventura della vita dentro le istituzioni. Dal suo album di ricordi, che gentilmente i familiari ci hanno messo a disposizione, sono state prelevate alcune foto che sono esposte.

Un ultimo riconoscente pensiero è rivolto al maestro Cis Ferdinando che tanta parte ha avuto nella costituzione della biblioteca.

Riprendendo il filo della storia, il primo elemento indicato riguarda la collocazione della biblioteca nel cuore storico del paese, ove insistono altri importanti memorie del passato: la piazza dedicata a Pierantonio Cassoni, illustre farmacista di Bezzecca che scoprì il processo per ricavare il carbonato di magnesio; il viale inti-





tolato a Salvator Greco, garibaldino di Mineo di Catania, che combatte a Bezzecca il 21 luglio 1866; l'antistante vecchio palazzo comunale costruito nel 1880.

La cronaca coinvolge ora l'asilo di Bezzecca.

Il 6 maggio 1941, all'età di 26 anni, moriva a Brescia Arnaldo Cis, figlio di Cesare e Luigia Cis. Laureato in giurisprudenza, prestava servizio come sottotenente d'aviazione all'aeroporto della Malpensa e un'improvvisa malattia, durante una breve licenza, ne procurò la morte prematura.

Il padre Cav. Cesare Cis, per onorarne la memoria penso di costruire un nuovo edificio per la scuola materna di Bezzecca, in sostituzione delle baracche che fin dal dopoguerra la ospitava.

L'amministrazione comunale con deliberazione del 26 settembre 1942 accettò la donazione e il 28 ottobre dello stesso anno avvenne la solenne inaugurazione con la consegna delle chiavi della nuova scuola materna da parte del Cav. Cis al podestà. La gestione della scuola fu affidata all'ONAIR di Trento. La scuola materna, nella sua nuova struttura, continuò a funzionare per più di sessant'anni, quando fu spostata in un nuovo complesso a nord del paese, più capiente, destinato ad accogliere i bambini di Bezzecca, Concei e Pieve di Ledro.

Il vecchio edificio smesso, fu destinato provvisoriamente ad altre finalità (Centro per gli anziani e centro aperto per i ragazzi) fino all'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova sede della biblioteca della Valle di Ledro. Per testimoniare quell'atto di liberalità fu collocata una lapide che richiamava la donazione del Cav. Cesare Cis e che oggi è ripositionata all'ingresso della nuova struttura per mantenere vivo il ricordo di quel gesto e per ribadire la riconoscenza della nostra Comunità alla famiglia di Cis Arnaldo.

Altra nota storica legata alla biblioteca riguarda la sua originaria nascita. Infatti la Biblioteca, come istituzio-

ne, nasce il 10 settembre 1966, con la costituzione della Fondazione biblioteca civica "Garibaldino Felice Bisleri", sottoscritta dal Sindaco Maestro Cis Ferdinando e dagli eredi di Felice Bisleri. Era quella una delle tante meritevoli opere che il Maestro Nando, realizzò a favore della propria Comunità e della Valle. Egli, attraverso le azioni e i collegamenti con i personaggi e gli eventi legati alle celebrazioni del centenario della Battaglia di Bezzecca del 21 luglio 1866, combinò appunto con la famiglia Bisleri, nota per la Ferrochina Bisleri, un impegno **"a donare al Comune di Bezzecca un fondo annuo di Lire 500.000 per realizzare e mantenere nel tempo un'istituzione di cultura e miglioramento per i fini semplici e concreti della gente"**.

La favorevole combinazione del ricordo storico e l'intraprendenza del sindaco e maestro Ferdinando Cis, appassionato promotore della memoria garibaldina, ma ancor più dello sviluppo e della crescita culturale dei propri concittadini, generò un'istituzione che oggi possiamo ricordare con riconoscenza. Sì perché immaginare più di 40 anni fa, l'istituzione di una biblioteca in un piccolo paese di montagna è qualcosa che può meravigliare, ma che nei piani del nostro maestro appariva necessaria principalmente per il sostegno dello studio (la scuola media era stata avviata solo da qualche anno per iniziativa del Maestro Ferdinando Cis e di Don Angelo Franceschetti; si iniziava a frequentare la scuola superiore a Riva e Rovereto con le esigenze inerenti alle ricerche e studi particolari).

Felice Bisleri, del quale esiste sul colle di S. Stefano una targa a ricordo, era un volontario garibaldino che partecipò alla Battaglia di Bezzecca e si meritò una decorazione per il suo coraggio. Divenne celebre per il liquore ricostituente "Ferro-China"; fondò l'azienda acqua minerale Nocera e perfezionò un farmaco contro la malaria. Morì il 17 settembre 1921. La biblioteca fu sistemata provvisoriamente in due aule delle vecchie

scuole elementari in piazza Cassoni; in seguito con i lavori di sistemazione del 1985/86 la superficie destinata alla biblioteca fu ampliata e rimase in tale configurazione fino al trasferimento nella nuova sede avvenuto lo scorso autunno.

Il rapporto con la famiglia Bisleri continuò fino al 1976 con il versamento annuo della quota concordata. Primo bibliotecario fu lo stesso il maestro Ferdinando Cis, sostituito poi dal sig. Alberto Santolini e quindi dalla sig.ra Debora Azzellini che ne è oggi la responsabile.

Negli anni anche la denominazione cambiò: da biblioteca Comunale F. Bisleri si passò a biblioteca consortile G. Garibaldi infine a Biblioteca della Valle di Ledro.

Nel chiudere il proprio intervento il Sindaco Ettore Luraschi ha espresso uno speciale ringraziamento alla Cassa Rurale Alto Garda, in particolare al Suo Presidente Marco Modena e al Suo Direttore Nicola Polichetti, per l'attenzione e la disponibilità con la quale hanno accolto la richiesta del Sindaco, per un sostegno finanziario per la nostra biblioteca. Si è trattato, oltre che di un atto d'amicizia per la nostra valle e le sue istituzioni, di una scelta di valore che associa impegno sociale e una saggia visione di sviluppo dei nostri territori.

Dopo il Sindaco Ettore Luraschi è intervenuto il Dr. Franco Panizza, Assessore alla Cultura della PAT, che unitamente al saluto della Provincia ha espresso il compiacimento per l'importante realizzazione e per l'egregio servizio che la biblioteca svolge a favore della Comunità. Concludendo l'Assessore ha manifestato il proprio riconoscimento per la fattiva opera svolta dall'Unione dei Comuni, che tra breve sarà Comune di Ledro, affermandone la validità istituzionale e il ruolo trainante per lo sviluppo e la crescita culturale del territorio.

Terminati gli interventi Don Giampiero benedice i locali, poi una breve visita e quindi un brindisi ben augurale conclude con gioia questa serata.



# La biblioteca della Valle di Ledro

**La Responsabile della Biblioteca della Valle di Ledro**  
**Deborah Azzelini**

Questa inaugurazione rappresenta uno degli eventi più significativi della storia della Valle di Ledro. Per la prima volta in valle vi è una istituzione degna. Finalmente un patrimonio librario di rilevante consistenza trova la giusta e dignitosa collocazione in un contenitore di grande prestigio.

Da puntualizzare che è non si tratta di un mero trasferimento, c'è una concezione diversa della biblioteca: si tratta infatti di passare da quella che finora è stata l'attività prevalente della biblioteca comunale: una sala per ospitare studenti - per lo più universitari - che preparavano esami, e una dispensatrice di prestito-libri, a un laboratorio culturale.

La scommessa di questa istituzione è l'investimento in cultura, l'unico che può fronteggiare la

barbarie sempre nascosta dietro l'angolo. E non è un caso che un intero piano è stato dedicato ai ragazzi: dalla prima alfabetizzazione alla scuola dell'obbligo, uno spazio tutto per loro per costruire insieme a personale specializzato e ad insegnanti una palestra che sappia formare cittadini dotati di sensibilità, cultura e amore per la libertà.

Ovviamente, questa struttura guarda al futuro, e vuole essere un punto di riferimento per la formazione degli utenti di tutte le età.

Flaiano scrisse: "Un libro sogna. Il libro è l'unico oggetto inanimato

che possa avere sogni". La biblioteca, dunque, non è solo un servizio, irrinunciabile nella vita di una valle; è anche e soprattutto un contenitore di sogni, dove ogni ragazzo potrà costruire il proprio percorso di studio, o seguire, più semplicemente, il filo delle proprie emozioni. Per fare questo la biblioteca mette a disposizione i suoi strumenti, vecchi e nuovi: accanto ai libri gli utenti potranno avvalersi dei nuovi prodotti multimediali come CD Rom, DVD, e l'accesso a Internet. I suoi spazi ospitano eventi culturali, teatro, corsi di vario tipo, cercando la collaborazione attiva della popolazione



ne e delle associazioni locali. Vorremmo, dunque, che questo diventasse un luogo d'incontro e confronto tra i vari gruppi sociali che abitano il nostro territorio, un ponte che congiunga persone e culture diverse, attraverso le diverse forme d'arte.

*Fondare biblioteche*, scriveva Marguerite Yourcenar, una delle poche scrittrici ad essere stata insignita del Premio Nobel per la Letteratura, è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che, da molti indizi, mio malgrado da più parti vedo venire.

Fondare una biblioteca, oggi, cosa può significare? Un'impresa velleitaria di un manipolo di illusi che ancora crede, nel Paese fra quelli più industrializzati in cui si legge meno, di poter proporre carta stampata a giovani che sanno smanettare con perizia, navigare abilmente su Internet, e dimostrare grande domestichezza con gli strumenti multimediali e informatici? Oggi, come allora, si tratta di riempire una dispensa non certo utile al nutrimento della carne e compiere, piuttosto, un atto di resistenza attiva contro l'involgarimento dilagante, la stupidità di molte proposte televisive

a cominciare dal "Grande Fratello", l'ottundimento delle coscienze, il pensiero unico che permea di sé le opinioni dei grandi maître à penser (= maestri di pensiero) del nostro tempo.

Certo è che a credere per primo alla possibilità di offrire alle nuove generazioni un

antidoto a questi mali, attraverso l'offerta ricca e varia non solo di libri, ma anche di prodotti multimediali e audiovisivi è stato il Ministro Berlinguer quando, nel novembre 99 nel secondo anno di sperimentazione dell'autonomia didattica e organizzativa delle scuole, varò il progetto speciale che ha dato modo a 252 scuole in Italia di accedere ad un cospicuo finanziamento per promuovere e sviluppare la biblioteca scolastica. Per la prima volta, nella storia della scuola italiana, venivano stanziati risorse destinate a colmare parte della distanza che ci separa



da Paesi come la Francia o la Gran Bretagna dove la rete di supporto alla promozione della lettura è vasta ed antica: dalla capillare diffusione sul territorio delle biblioteche pubbliche alla notevole ricchezza di librerie da quelle specializzate ai grandi megastore con bar e sale da tè. Qualcosa si muove, dunque, e non solo al Ministero Beni Culturali per diffondere il piacere di leggere. Il progetto del Ministero Pubblica Istruzione affida risorse a scuole che hanno la capacità di consorzarsi in rete e che possano garantire la gestione del patrimonio librario e multimediale secondo le norme internazionali di catalogazione ed assicurando all'utenza un servizio pubblico.

La Biblioteca della Valle di Ledro, forte della sua conoscenza nel campo della letteratura per l'infanzia e dell'esperienza maturata con l'allestimento e la gestione di due sale per bambini e per ragazzi ricca di volumi, inaugurata nel 2009 ma aperta il 15 dicembre 2007, riesce a coinvolgere nel suo nuovo progetto molti utenti quasi a sottolineare la fiducia incrollabile nella imperitura capacità di sopravvivenza del libro, anche nell'era elettronica, e si propone di avvicinare bambini e ragazzi, giovani ed adulti alla lettura intesa come diletto, e di offrire a tutti la possibilità di coltivare passioni ed interessi che possono anche trascendere dalla letteratura "alta" e accademica ed essere riservati a generi letterari più leggeri quali il noir, il giallo o la fantasy, garantire non solo ad alunni e studenti la possibilità di costruire

percorsi di ricerca e approfondimento ma suggerire anche a chi ha lasciato i banchi percorsi di auto-apprendimento secondo il concetto di educazione permanente. La missione della biblioteca è quella di fornire servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentano a tutti i membri della comunità di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo, con legami con il più ampio sistema bibliotecario e informativo. I materiali completano e arricchiscono i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici.

Una cura particolare è stata riservata alla scelta degli arredi colorati ed esteticamente gradevoli oltre che funzionali: le scaffalature sono "a giorno" ed i materiali bibliografici sono facilmente reperibili. Anche il reparto dei più piccoli è accogliente: l'ambiente è variopinto e suggestivo: i bambini e le bambine possono leggere perfino sdraiati sui cuscini.

Grande attenzione è stata dedicata alla scelta della dotazione bibliografica.

I ragazzi che frequentano la scuola media potranno scegliere libri che trattano argomenti di particolare interesse per la fase evolutiva in cui si trovano: dalle prime esperienze sentimentali, al rapporto a volte difficile con i genitori, alle relazioni con i coetanei, al rapporto con il cibo che può sfociare in forme di rifiuto esasperato e condurre all'anoressia o alla bulimia, ad argomenti che per pudore a volte non vengono affrontati neanche in famiglia.

Infine una tematica trasversale a tutte

le età: quella della conoscenza delle culture diverse dalla nostra. Il 2001 è stato proclamato dalle Nazioni Unite anno del dialogo delle civiltà. Nella nostra biblioteca sono stati acquistati documenti interculturali per riaffermare la convinzione che solo conoscendo chi sembra lontano e diverso da noi si possano sconfiggere l'ignoranza, la paura e il pregiudizio. Conoscenza in funzione antirazzista. La biblioteca organizza varie attività culturali tra cui letture animate per i bambini delle scuole materne con interessanti proposte di libri che emergono nel panorama editoriale per ricchezza e qualità delle immagini, per il segno grafico che distingue ed ha reso celebri alcuni importanti illustratori di libri per l'infanzia, e con una selezione di titoli che hanno lasciato una traccia nella formazione di intere generazioni e che intendiamo riproporre all'attenzione delle nuove.

Incoraggiare i giovani a leggere, far sì che non abbandonino la lettura subito dopo la scuola dell'obbligo è questa la sfida che si lancia, la scommessa che la Biblioteca della Valle di Ledro vuole vincere.

L'augurio è che questo sforzo sia sostenuto, in base alle responsabilità delle autorità locali, regionali e nazionali, da legislazione e politiche specifiche.

Soltanto promuovendo strategie sinergiche ed intenzionali sarà possibile potenziare le capacità di lettura dei nostri giovani, capacità considerata propedeutica e fondamentale non solo al successo scolastico ma al successo nella vita.

### Rilevazioni dati relativi all'anno 2008

ore settimanali di apertura al pubblico n. 24  
ore settimanali di servizio interno n. 12

### Patrimonio documentario

volumi totali n. 42,130 (compresi

quelli destinati allo scarto e quelli collocati in magazzino) di cui Sezione Adulti 31.345 (saggistica, narrativa, consultazione) di cui sezione ragazzi 10.785 (saggistica, narrativa, consultazione)

**Accessioni annuali** totali n. 3090 di cui n.2.732 acquisti e n. 358 doni

tra queste nella sezione adulti n. 1.440: 480 di narrativa, 898 di saggistica e 62 di consultazione nella sezione ragazzi n.1.650: 993 di narrativa, 640 di saggistica e 17 di consultazione

### Periodici presenti in biblioteca

n. 5 quotidiani: Trentino, Alto Adige,



Corriere della Sera, Repubblica, Gazzetta dello Sport.

n. 66 riviste 862 per adulti e 4 per ragazzi) tra cui: Panorama, Art Dossier, Internazionale, Art Attack, Focus, Focus Junior, Rivista del Trekking, Speak up, Der Spiegel, Vie del Gusto, Giardinaggio, Darwin, Scienza e Tecnologia, Il Libraio, Pc professionale, Quattruote, Geo, Focus Pico, l'Italia Scacchista, ecc.

#### **Documenti Audio**

vinili n. 1631

audiocassette n. 620

CD n. 207

#### **Documenti Video**

videocassette n. 792

CDRom n. 217

### **SERVIZI**

#### **Prestiti a domicilio**

Documenti prestati nel 2008 n. 10088 esclusi i rinnovi di cui: prestiti documenti sezione adulti n. 6750 e sezione ragazzi n. 3338

#### **Prestito interbibliotecario**

Prestiti effettuati ad altre biblioteche n. 1430

Prestiti ricevuti da altre biblioteche n. 660

#### **Utenti Annuali del prestito**

Residenti in Valle di Ledro n. 810 (ragazzi 182, adulti 628)

Residenti in altri comuni della Provincia di Trento n. 122 (ragazzi 42, adulti 80)

Residenti fuori Provincia n. 228 (ragazzi 43, adulti 185)

**Visite scolastiche** (materne, elementari e medie) n. 850

#### **Internet in biblioteca**

In biblioteca è presente il servizio di accesso ad internet gratuito. Le postazioni dedicate al servizio sono n. 4 e la registrazione dell'utente è manuale. Le ore di fruizione nel 2008 sono state di 2850 e gli iscritti

al servizio nel corso del 2008 sono stati n. 180

#### **Attività culturali organizzate dal 2008 ad oggi**

Corsi di informatica

Corso di scacchi per alunni scuola media come attività facoltativa

Corsi di yoga

Corsi di lingua inglese

Lecture di narrative per le scuole medie con la lettrice dalpiaz antonia

Visite guidate e lecture animate per le scuole d'infanzia

Corso di degustazione del vino con l'associazione italiana sommelier

Corsi di potatura e innesti

Corso sulle erbe di montagna, aromatiche e le spezie con il loro utilizzo in cucina

N. 6 serate tematiche su arte, filosofia e cinema

Lecture animate per bambini in occasione della festa della musica

N. 4 serate su Felix Mendelssohn

Corso di scultura e bassorilievo su legno

Corso di qualificazione professionale per sommelier i. livello

Attività di tirocinii formativi di studenti sia di scuola superiore che di università.

#### **Classifica libri sezione adulti più letti nel 2008**

1. "Singolare Femminile" di Sveva Casati Modigliani

2. "Queste oscure materie: la bussola d'oro, la lama sottile, Il cannocchiale d'ambra" di Philip Pullman

3. "Twilight" di Stephenie Meyer

4. "Eclipse" di Stephenie Meyer

5. "New moon" di Stephanie Meyer

6. "Luisito: una storia d'amore" di Susanna Tamaro

7. "Alle fonti del Nilo: romanzo" di Wilbur Smith

8. "Promessi sposi" di Manzoni Alessandro

9. "Il romanzo di Ramses" di

Christian Jacq

10. "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hossein

11. "Il tailleur grigio" di Camilleri

12. "Il treno dell'ultima notte" di Dacia Maraini

13. "L'armata perduta" di Valerio Massimo Manfredi

14. "La morte arriva per posta" di Christopher Pike

15. "Ricordati di guardare la luna" di Nicolas Sparks

16. "Bruciata viva" di Suad

17. "Il vento dei demoni" Buticchi Marco

18. "Io non ho paura" Niccolò Ammaniti

19. "La solitudine dei numeri primi" di Giordano Paolo

20. "La verità di ghiaccio" di Dan Brown

#### **Classifica libri sezione ragazzi più letti nel 2008**

1. "Ho così tanto da dirti" di John Marsden

2. "Eragon: l'eredità" di Christopher Paolini

3. "Piccolo principe" di

4. "Piccole donne" di Louisa M. Alcott

5. "Terzo viaggio nel regno della fantasia" di Stilton

6. "Il giro del mondo in 80 giorni" di Jules Verne

7. "Mistero a Parigi" di Stilton

8. "La mummia vivente e altre storie" di James Gelsey

9. "Alicia e il cuore smarrito" di Shari H. Grilli

10. "L'isola del tesoro" di Robert Louis Stevenson

11. "Il nostro amore si chiama Cecilia" di Pietro Belfiore

12. "Il mistero degli elfi" di Stilton

13. "Mucche alla riscossa" di Walt Disney

14. "Un amico nei guai" di Angelo Petrosino

15. "Fat boy swim" di Catherine Forde

16. "Cetriolini al cioccolato" di Philippe Labro

17. "L'apprendista del mago" di Delaney

18. "Il club antifammine" di Bieniek

19. "La valigia di Hana" di Levine

20. "Le città parallele" di Randazzo



# Le palafitte nel cassetto dei ricordi

## 80 anni di archeologia a Ledro

**Donato Riccadonna**

300 persone che assiegate occupavano ogni angolo del Museo delle palafitte di Molina di Ledro. Talmente tante che sono state allestite due sale: una dentro e l'altra fuori con ripresa in diretta. Questa è stata la serata incredibile di giovedì dal titolo "Le palafitte nel cassetto dei ricordi. 1929-2009: 80 anni di archeologia a Ledro. Gli scavi archeologici, la costruzione del museo, gli utilizzi nelle memorie dei protagonisti". La posta in palio era molto alta

e gli organizzatori lo sapevano da tempo. Come avvicinare il pubblico residente al museo è la sfida delle sfide per ogni istituzione del genere: infatti mediamente il 70% dei visitatori di un museo è composto da scolari e studenti, spesso trascinati dentro dagli insegnanti. Il 25% è composto da turisti ed il 5% solo è relativo a stu-

diosi del settore e pubblico residente. Partendo da queste considerazioni ancora nell'inverno scorso è stato

ma addirittura nei cassetti della memoria... e non solo di quella. Il tam tam per le case è partito in sordina



impostato un progetto, attingendo ad un bando della Fondazione Caritro, che entrasse proprio nelle case delle persone di Molina di Ledro. L'idea si rifà a quanto ideato durante il corso di formazione "Officina Ledro" che ogni anno si svolge a fine agosto, e cioè un'operazione di archeologia sociale, che cerca di indagare nelle pieghe so-

ciologiche dell'attualità per affrontare e completare la comprensione dell'archeologia. Quindi l'idea era quella di entrare non solo nelle case,

con contatti diretti e con una lettera del Comune spedita a tutti i cittadini. E poi via con le interviste curate da Alessandro Fedrigotti. Una, cinque, dieci, venti. Un fiume in piena di ricordi, fotografie, aneddoti, filmati. Materiale da riempire un libro, forse anche di più. E lo si è visto alla presentazione con le prime ispezioni del 1929 ad opera di Ettore Ghislanzoni subito dopo l'abbassamento del lago per la costruzione della condotta che porta l'acqua alla centrale idroelettrica di Riva. E soprattutto il grande scavo del 1937 di Raffaello Battaglia, che ha messo in luce in cinque mesi di scavi gran parte dell'abitato e che ha portato nelle tasche di chi lavorò qualche bel soldo. Famosa la foto che ritrae tutti gli operai ed i carabinieri nel maggio 1937: di tutti ne è rimasto solo uno, Italo Casari, classe 1912, presente in sala lucido e abbastanza emozionato. Ma l'emozione è circolata in gran



quantità, dato che nelle prime fila c'erano una decina di persone che nei vari anni hanno scavato; oppure mogli, figli o nipoti che commentavano a bassa voce le varie fotografie che mano a mano scorrevano inframmezzate a delle belle letture delle interviste curate da Cristina Tomio. E poi i ricordi degli altri scavi: quelli del 1957 sotto la guida di G. B. Frescura quando venne alla luce la canoa, episodio fatto rivivere dalle parole di Marino Berti; quelli degli anni '60 con Francesco Zorzi e Gino Tomasi, che poi portarono nel 1972 alla costruzione del museo sotto l'ala del Museo Tridentino di Scienze Naturali. Infine gli ultimi scavi del 1980, sotto la guida di Leonardi e Bagolini, ai quali parteciparono anche due giovani, Michele Lanzinger, ora direttore del Museo Tridentino e Annaluisa Pedrotti, ora docente di archeologia all'Università di Trento. Inutile dire che ambedue erano presenti alla serata.

In coda sono intervenuti anche i due sindaci ledrensi di pertinenza dell'area archeologica, Franco Brighenti di Molina e Giuliano Pellegrini di Pieve, che hanno ribadito l'importanza del museo. A loro veniva sostanzialmente richiesta

attenzione a quanto ha fatto e a quanto promette di fare questo piccolo museo che in un anno (meglio sarebbe dire 9 mesi di apertura) porta in valle di Ledro 30-35.000 visitatori ed i cui spazi sono molto esigui. È stato ricordato che il progetto di restauro del museo, che si dovrebbe realizzare tra il 2010 ed il 2012, porta ad un ampliamento di un centinaio di metri quadrati da adibire ad ufficio e sala didattica e quindi non va visto come un vero e proprio ampliamento, ma solo come una sistemazione dell'esistente che non è mai stato preso in mano dal 1972, con una sala espositiva quasi senza riscaldamento. Insomma la

possibilità di aumentare a 40.000 i visitatori c'è a patto che la politica, locale e provinciale, a questo punto faccia la sua parte.

### I nuovi reperti

Il finale della serata è stato un finale a sorpresa e veramente scoppiettante. Non solo si sono aperti i cassetti della memoria, ma anche i cassetti veri di qualche collezionista privato e, con il beneplacito del soprintendente Cristofolini, sono arrivati al museo, per la prima volta dal 1972, dei reperti nuovi e molto preziosi, anche più preziosi di quelli in visione al museo di Molina.

Per l'evento due vetrine del museo sono state riallestite, da Luca Scoz ed Eleonora Pisoni, in modo particolare:



infatti non sono più comuni spazi espositivi del museo ma sono diventate due "cassetti dei ricordi" che conservano la memoria di due aspetti importanti nella storia delle palafitte di Ledro. Il primo ci parla degli scavi e delle ricerche cominciate negli anni 30, nella vetrina sono conservati gli attrezzi usati allora, piccone, badile e "cambra" in ferro, due recipienti zeppi di resti ceramici a testimoniare la grande quantità di reperti rinvenuti e, sopra un ripiano che vuole rappresentare il tavolo di lavoro dei primi archeologi, si possono ammirare dei resti botanici originali raccolti negli anni 30' e custoditi dentro provette

di vetro. Questi ritrovamenti sono accompagnati dalla catalogatura originale manoscritta e dalla pagina di giornale che li ha avvolti, per proteggerli, per 70 anni, si tratta della prima pagina del Corriere della Sera datata 5 settembre 1939, che a lettere cubitali annuncia lo scoppio della seconda guerra mondiale. Il secondo "cassetto dei ricordi" contiene reperti di grande valore archeologico mai esposti al pubblico finora. Alcuni di essi erano conservati nei magazzini del Museo Tridentino di Scienze Naturali, altri presso collezioni private ora donate al Museo. Anche questa vetrina non ha un allestimento canonico, ma ci ricorda come molti reperti di Ledro, una volta rinvenuti, non hanno preso la via per il museo ma quella delle collezioni private. Inutile dire che il

posto giusto per un reperto è la sala di un museo e non il cassetto di un singolo appassionato, ma va anche ricordato che molto spesso questi privati hanno conservato i reperti con amore e dedizione, come dei veri e propri tesori dall'alto valore affettivo, e che ora, anche grazie al progetto oggi presentato, sono orgogliosi di poterli consegnare al Museo.

Tra questi reperti ne spiccano alcuni per la

loro bellezza e importanza scientifica. Il primo è un frammento di falchetto che oltre alla lama in selce conserva ancora dopo 4000 anni parte dell'immanicatura in legno e del collante usato per fissarvi la pietra. Nella vetrina si possono ammirare anche dei pregiati pendenti in osso e zanna di cinghiale, la lama di un piccolissimo pugnale in bronzo, che probabilmente aveva una funzione rituale o decorativa più che come arma, un intatto brassard o bracciale d'arciere in pietra, altri oggetti decorativi in ossa animali, un frammento di ascia in bronzo e decine di punte di freccia in selce.



# Lettera aperta agli Amministratori della Valle di Ledro

Il Comitato "Amici del Museo" si è formato spontaneamente aggregando persone provenienti dai vari paesi della Valle di Ledro, accomunate dal desiderio di sostenere l'attività museale nelle sue molteplici forme.

Negli ultimi anni, il Museo delle Palafitte, diretto dalla dott.ssa Romana Scandolari, con la collaborazione della Dirigenza del Museo Tridentino di scienze naturali, si è impegnato nel dar vita a molte attività innovative rivolte al pubblico: con crescente successo, ha guadagnato via via visibilità provinciale, nazionale e internazionale; conta oggi un elevato numero di utenti che eccede di gran lunga la sua capacità ricettiva.

La serata "Le palafitte nel cassetto dei ricordi" e la recente inaugurazione del "Museo Ossario del Colle di santo Stefano a Bezzecca", hanno prefigurato il ruolo che la struttura museale delle palafitte potrebbe assumere nel contesto culturale della Valle di Ledro. Nel contesto più ampio di Museo Territoriale, noi vediamo nel Museo delle palafitte il possibile punto di riferimento e di raccordo tra tutte quelle attività che potrebbero scaturire dalla valorizzazione delle risorse culturali e naturali che la Valle di Ledro offre.

Il Comitato intende promuovere la ricerca di soluzioni che guardino lontano, permettendo il sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'attività museale.

In prima istanza riteniamo importante ed urgente:

- constatare le opportunità offerte in prospettiva dall'area archeologica di Ledro, per tutta la Valle, dal punto di vista socio-culturale, turistico, pubblicitario, occupazionale etc.

- riflettere sulle decisioni che i Consigli comunali di Molina e Pieve stanno operando in merito al Piano regolatore con particolare attenzione alla zona del lungolago.

- che si avvii una trattativa da parte dell'Amministrazione Comunale per l'acquisizione di volumi adiacenti all'area museale, con la possibilità di utilizzare la superficie sul lago occupata attualmente dalla struttura per creare una "vetrina sulla Valle di Ledro", un punto d'informazione e di presentazione organica delle peculiarità storico, culturali e artistiche del nostro territorio.



- che si proceda alla ristrutturazione dell'immobile inutilizzato "ex Colonia" da adibire all'ospitalità, funzionale alla didattica e a seminari per studenti in formazione presso il Museo e a spazio di raccordo con i luoghi della Valle che potrebbero collaborare con il Museo (biotopo dell'Ampola, area botanica di Dromaè nel SIC del crinale Pichea- Rocchetta, luoghi storici della Valle, progetto botanico naturalistico Valle.

- Che ci si debba attenere al Piano Regolatore vigente e spostare almeno parte dei parcheggi dal fronte lago, realizzando quanto prima il parcheggio in zona ex cava Besta, con capienza adeguata e con la possibilità di collegamento ciclo-pedonale con le varie

porzioni del lungolago.

L'utilizzo della zona alberghiera già individuata in località Besta riqualificando l'area e la qualità della offerta.

Quest'elenco approssimativo e incompleto abbisogna di un'analisi dettagliata e approfondita; dà però la sensazione delle potenzialità sottese alle risorse di cui dispone la Valle e che porterebbero un indotto di economia sinergica e qualitativamente elevata, di sicuro rispetto per il variegato mondo ricettivo di Ledro.

Il Comitato pur comprendendo la complessità del momento che il con-

testo Valle sta attraversando ritiene importante e decisivo adottare ora quelle scelte opportune ed efficaci di interesse della collettività che altrimenti, se non prese in considerazione potrebbero pregiudicare per molti anni, lo sviluppo di Ledro.

La pianificazione delle scelte e la loro tempistica, le relative valutazioni e gli studi di fattibilità, necessitano di alcuni anni e quindi

possono diventare anche tema da dibattere ed affrontare in fase elettorale in vista dei programmi per la prossima elezione comunale.

Il Comitato sollecita tutte le Amministrazioni Comunali della Valle a tenere in considerazione le problematiche sopraesposte e chiede a breve un incontro con i Sindaci di Pieve e Molina per un confronto.

Molina di Ledro, 29 settembre 2009

*I membri del Comitato  
"Amici del Museo"*

N.B: Seguono le firme in visione ai Sindaci

## Grande successo della rassegna pianistica “Kawai a Ledro 2009”

Lo sguardo è già puntato al 2010, quando la rassegna anticipatamente denominata “a Ledro”, festeggerà la sesta edizione passando sotto l’egida del nascento Comune unico. Intanto si fanno i bilanci, pur sapendo che la conclusione ufficiale di “Kawai a Ledro 2009” sarà il 28 dicembre con la serata piano-jazzistica di Enrico Pieranunzi. Cinque concerti, patrocinio dell’assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, presenza costante di pubblico, incrementato rispetto alle scorse edizioni (con un quasi esaurito per Anna Kravtchenko): sia per la partecipazione di appassionati venuti dalla ‘busa’ ma anche fa fuori Provincia, sia per il progressivo coinvolgimento dei Ledrensi. Il Centro culturale di Concei, quest’anno attivissimo anche in altri ambiti, s’è dimostrato un’ottima sala da concerto: per la presenza del fuoriclasse strumentale, il grand codà Shigeru Kawai Ex messo a disposizione dalla Furcht Pianoforti di Milano, storico patrocinatore dei concerti, l’acustica soddisfacente e un’attenzione d’ascolto affettuosa e concentrata che è stata lodata da tutti i grandi interpreti, colpiti dalla competenza dell’uditorio oltre che dalla bellezza dei luoghi. Da Paolo Bordoni a Roberto Plano, da Anna Kravtchenko a Andrea Padova per



finire con Giuseppe Andaloro che ha trionfalmente concluso il ciclo estivo di concerti.

Si è cominciato il 9 agosto con il concerto di Paolo Bordoni. Concerto bellissimo, due i bis richiesti e ottenuti a suono di applausi: una magistrale “Marcia” di Schubert e il famoso “Salut d’amour” di Elgar. Un finale toccante per un recital iniziato nel segno della grazia salottiera con le garbate Variazioni sull’Inno nazionale Inglese di Beethoven cui è seguita nel silenzio compunto degli spettatori la prima “Sonata” dello stesso compositore, interpretata da Bordoni con ricchezza

di intenzioni e una poesia intensa soprattutto nel patetico Adagio centrale. Ricercate anche le sonorità e i colori poi assegnati al celebre “Clair de lune” dalla Suite Berma-

sque di Debussy (ma non meno ricca era la brillantezza tocchistica degli altri movimenti che evocano il settecento) e alle virtuosistiche trascrizioni lisztiane da Verdi. L’evocazione pianistiche di scene famose di Aida e Don Carlos è stata collegata dall’intimità commossa del tema dell’Agnus Dei dal “Requiem” che ha svelata la sensibilità delicatissima e la spiritualità esecutiva del protagonista musicale della serata che ha avviato nel migliore dei modi il primo Concerto di Kawai a Ledro 2009.

L’11 agosto il secondo concerto con la pianista ucraina, ma ormai trentina d’adozione Anna Kravtchenko che ha richiamato pubblico da tutta la Regione che ha fatto registrare il tutto esaurito.

Programma molto difficile per l’artista ucraina, ma ormai trentina d’adozione, che ha eseguito per la prima volta in pubblico la Fantasia in re minore di Mozart e la grandiosa Terza Sonata di Brahms. Bello e seduttivo l’avvio con la patetica pagina mozartiana, proposta filologicamente senza la sezione dell’Allegretto di dubbia paternità, avvincente il confronto





con la monumentale Sonata brahmiana. Confessione di un ventenne dalla personalità musicale e pianistica strabordante, la Sonata è stata affrontata da Anna Kravtchenko con forza, ma anche con intelligente controllo del turbine di emozioni dispiegate nei cinque movimenti. Vivendo con Brahms il racconto quasi 'sinfonico' affidato alla scrittura pianistica, ma anche facendo respirare i toni da confessione lirica e rilevando gli indizi espressivi più originali. La conclusione chopiniana, nel campo amato dei Preludi, ha portato il pubblico all'entusiasmo, riacceso da due fuori programma d'autore.

Il 14 agosto, il terzo concerto di Kawai a Ledro 2009 è stato affidato a Roberto Plano.

Programma impegnativo, bilanciato da due bis in chiave quasi leggera. Ritratto perfetto della musicalità di Roberto Plano che ha interpretato al meglio il ruolo di pianista di grande maturità e coraggio, disegnando un programma che spaziava dal romanticismo (lo Schumann autobiografico e visionario delle *Davidsbündlertänze*) al rovente novecento della *Sonata* di Bartok, specchio della bravura dell'esecutore e della bella concentrazione del pubblico che ne ha capito la qualità nonostante l'oggettiva complessità del pezzo. In premio l'esplosivo scherzo in chiave jazz sulla "Marcia turca" di Mozart e la maliosa "Milonga" di Piazzola. Da sottolineare la grande disponibilità

del pianista che pur con un frattura alla spalla sinistra ha voluto comunque eseguire il concerto.

Il 17 agosto il quarto concerto ha visto protagonista il

pianista Andrea Padova, già vincitore nel 1995 del Concorso Bach, ma da alcuni anni attivo anche come compositore e improvvisatore, che ha proposto un singolarissimo recital a metà tra classico e moderno. All'inizio una lettura d'un celebre monumento tastieristico bachiano ("Bach in realtà è una delle mie passioni da sempre", confessa Padova), la solenne *Overture nello stile francese* con la sua fastosa successione di movimenti di danza, ha dato modo di entrare nel mondo mondano del Kantor che con le orchestre da Cafè di Lipsia eseguiva spesso musica di danza. Seguito da una serie di *Preludi* appartenenti alla letteratura didattica bachiana: cinque piccoli pezzi scritti per allenare la tecnica tastieristica e il gusto contrappuntistico dei figli, che Padova ha intrecciato con suoi paralleli *Interludi*, concepiti nella medesima semplice tonalità. Dando conto insieme del suo amore per Bach e d'un personale gusto compositivo ibrido, non solo jazzistico non solo minimalista o semplicemente cantabile, ma capace di inventare uno stile - moderno senza etichette - che racconta bene la colta aristocrazia dell'esecutore, la sua versati-

lità, e ha sedotto con naturalezza il pubblico.

Ultimo concerto estivo il 21 agosto con Giuseppe Andaloro. Il giovane vincitore del Concorso Busoni 2005 ha conquistato, e commosso, per la bellezza delle esecuzioni e l'eleganza forte del programma. Pubblico prima stregato dall'incantatoria e suadente lettura della *Suite in mi minore* di Haendel poi incatenato dalla gamma di colori, di umori, di astuzie strumentali e finezze musicali sprigionate dall'esecuzione della suite pianistica del *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Come prevedibile, Andaloro è stato di straordinario spicco virtuosistico ma senza clownerie, anzi con calibrata progressione di effetti e incisività di tocco, nella tumultuosa seconda *Rapsodia ungherese* di Liszt. Qualità assoluta e intenzioni speciali anche nei fuori programma. Alla gentile *Widmung* di Schumann -nella rara trascrizione di Sergio Fiorentino, primo maestro di Andaloro - e stata una "dedica" particolare al pubblico e a Roberto Furcht, l'ideatore di "Kawai a Ledro", presente in sala e premiato con una Targa dell'assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento; seguiva una sontuosa lettura della "*Puerta del vino*" di Debussy. Ma gli applausi sono continuati a lungo.

Conclusione di Kawai a Ledro 2009 col fuori programma natalizio, in chiave jazzistico-scarlattiana, il 28 dicembre: protagonista Enrico Pira-





nunzi che suonerà musiche dell'altro grande tastierista-compositore nato nel 1685, come Bach e Händel: Domenico Scarlatti. L'originale mercurialità strumentale, gli umori scapricciati e spagnoleschi e il magnetismo armonico delle sue *Sonate* polarizzano il programma di fine anno. In un vivido gioco di specchiamenti, schegge di temi originali settecenteschi risalgono velocemente i secoli, e il barocco adessa l'inventiva jazz: gli *staccati* clavicembalisti diventano *staccati* da ragtime, i *legati* e le pedalizzazioni creano un dialogo elettrizzante eppure naturale tra gli estri smodati scarlattiani e la creatività dell'interprete/autore di cui svelano l'eclettico virtuosismo.

Alla conclusione della quinta edizione di "Kawai a Ledro 2009" possiamo fare un bilancio di questi cinque anni di concerti e annotare con molta soddisfazione che ormai la manifestazione è conosciuta nel mondo musicale a livello nazionale e internazionale e che al centro culturale di Locca in questi cinque anni hanno suonato

oltre 25 pianisti provenienti da tutto il mondo, da varie città italiane, ma anche dall'estero come ad esempio da Mosca e Tokio. Per "Kawai a Ledro 2010" avremo un programma eccezionale con pianisti provenienti anche da fuori Europa che presenteremo il 28 dicembre, posso solo anticipare con un po' di orgoglio che il vincitore del concorso pianistico "F. Busoni" di quest'anno Michail Lifits, nato in Uzbekistan, ma residente in Germania, ha accettato di eseguire in Valle di Ledro il primo concerto in Regione rifiutando offerte economiche per un concerto in marzo a Trento, che non sono neanche comparabili con il modesto rimborso spese che Kawai a Ledro offre ai pianisti.

Un'altra particolarità della nostra ras-



segna è che tutti i pianisti rimangono folgorati dalla bellezza della nostra Valle, un po' come era successo a Roberto Furcht alla sua prima visita, e molti anche quest'anno sono ritornati per passare un periodo di ferie, inoltre molti dei maestri che hanno suonato nelle varie edizioni di Kawai a Ledro saranno presenti come spettatori al Concerto finale del 28 dicembre. Invitiamo i Ledrensi a partecipare numerosi a questo concerto che come tutti i Concerti di Kawai a Ledro, sarà ricco di sorprese.

## “Il colore svanito”: la solidarietà si fonde nell'arte

Paola Malcotti

Dietro ogni missionario c'è una parrocchia, un gruppo, una comunità. E dietro Padre Franco Cellana, originario di Tiarno di Sopra, si allarga tutta la nostra valle che da sempre 'fa il tifo' per lui, lo incoraggia e lo sostiene nella sua preziosa ed ineguagliabile opera di carità. Il missionario della Consolata è rientrato in Italia nel settembre scorso per un periodo di riposo, tenere incontri e conferenze con gruppi umanitari di volontariato e sostegno, e per essere partecipe a Trento con le sue testimonianze dirette agli





speciali appuntamenti a dedicati ai missionari trentini "Sulle rotte del mondo".

È presente in terra d'Africa sin dal 1978 dove ha operato come amministratore regionale e come parroco in Tanzania. Eletto consigliere generale dell'Istituto della Consolata nel 1993 a Roma, dal 2000 si trova in Kenya dove è stato nominato - nel 2006 - Superiore Regionale dei missionari sul territorio keniota.

Di Padre Franco è la determinata volontà di un ospedale per i poveri a Nairobi, finalizzato a sostenere situazioni di particolare sofferenza. La prima parte della struttura sanitaria - finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento con uno stanziamento di 900mila euro, dall'Associazione World Friend's e da privati - progettata nel 2001 ed inaugurata nell'aprile 2008, è già funzionante ed aperta ai bisognosi con gli spazi ambulatoriali ed il pronto soccorso. La direzione generale è stata affidata al Dott. Gianfranco Morino, chirurgo piemontese. L'ospedale, costruito in una zona strategica nella periferia nord di Nairobi e raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto, accoglie i poveri delle baraccopoli e degli agglomerati fatiscenti sorti attorno alla capitale.



Il progetto del secondo padiglione prevede un reparto per la maternità e la sala operatoria, oltre agli spazi utili per una trentina di posti letto per degenti: l'edificazione è in atto e terminerà prevedibilmente nel 2010. "Purtroppo c'è forte carenza di un organico specializzato" ha spiegato Padre Franco "ed un criterio di selezione del personale con vocazione, indispensabile per quel lavoro di fiducia e contatto diretto coi pazienti, di professionisti spinti non tanto dalle necessità lavorative quanto dall'amore verso i poveri."

L'ospedale, che deve essere rilanciato anche a livello governativo, offre cure gratuite ai disagiati, in particolar modo a quelli provenienti dai dispensari; per la popolazione salariata invece è previsto il pagamento di un ticket quale contributo per la prestazione sanitaria che, aggiunto alle sovvenzioni di associazioni, banche ecc., servirà a sostenere le spese di gestione.

"Nairobi conta un milione e 200mila abitanti" prosegue il missionario "c'è mancanza di medicinali e le patologie imputabili quali maggiori cause di decesso sono la malaria e la filaria, le malattie infettive e polmonari (tra cui la tubercolosi), i virus intestinali e, non da ultimo HIV e Aids. Manca anche un grande lavoro di base di educazione all'igiene ed alla sessualità." La struttura ospedaliera è in parte finanziata da Africa Rafiki - l'asso-

ciazione onlus di Tione che fa capo al presidente Sergio Armani - e in parte dai ricavi dalla vendita delle opere d'arte donate da 34 Artisti ed esposte l'estate scorsa presso il Centro Culturale di Locca.

Dalla mostra "Il colore svanito" - fortemente voluta da Mauro Berlanda e dallo storico

gruppo degli Amici dell'Arte di Riva del Garda, curata e sostenuta dal critico Fiorenzo Degasperi e patrocinata dal Comune di Concei - si è tratta una parte necessaria per contribuire in modo concreto e tangibile al progetto.

Non è la prima volta che apprezzati pittori e scultori - sia ledrensi che trentini e nazionali - si spendono a favore di cause umanitarie, anzi: la possibilità di lenire le sofferenze e fare riflettere sulle ingiustizie, la speranza di donare conforto, li entusiasma. Ogni autore, attraverso la propria creatività, esprime quella sensibilità spontanea che è intrinseca nell'animo e, operando in modo diverso ed originale, permette al visitatore di 'leggere' - al di là del bordo della tela e della materia - espressioni silenziose di denuncia, di dignità calpestata, di spirito ferito.

In questa iniziativa, da parte di ogni Artista, emerge forte la ragione del cuore davanti ad un'umanità che soffre, mentre la silenziosità delle opere contribuisce a marcare l'inquietudine che emerge di fronte alla cecità della società contemporanea così superficialmente artificiale.

Optando per un percorso proprio, soggettivo, al di fuori di schemi e di barriere, i 34 Artisti hanno così voluto rendersi partecipi degli avvenimenti del mondo e contribuire alla costruzione dell'ospedale keniota "del nostro" Padre Franco Cellana.



# Santo Stefano in Colle a Bezzecca

Graziano Riccadonna

Il nome “Bezzecca” è inscindibilmente unito all’“Obbedisco” di Garibaldi in risposta all’ordine di ritirata dal Trentino da parte del re Vittorio Emanuele a un mese dalla storica battaglia del 21 luglio 1866. Contestualmente, la chiesa di S. Stefano sul colle sopra Bezzecca, trovatasi al centro dei combattimenti svoltisi fin dentro l’edificio e sul colle su cui sorge, assume un ruolo simbolico, sia delle guerre risorgimentali che della prima guerra mondiale, quello di monumento.

È così che un poco per volta il Colle di Santo Stefano e la relativa chiesa in Colle diventano un luogo deputato per eccellenza alle celebrazioni da un lato delle vicende risorgimentali, dall’altro delle divise legate alla Grande guerra.

Il colle e la chiesa sono stati recentemente oggetto di una serie di interventi tesi alla conservazione e alla promozione dei beni presenti sul colle, coinvolgendo Comune e Parrocchia nonché Museo Storico del Trentino nel recupero del parco, il restauro integrale della chiesa e la cura dei numerosi cimeli e monumenti, epigrafi e quant’altro è presente nei percorsi del Colle.

Esce ora a cura di Cinzia D’Agostino e di Michela Cunaccia la piccola ma preziosa pubblicazione relativa ai lavori di restauro della chiesa ed ossario dei Caduti risorgimentali e della Grande guerra, “Santo Stefano in Colle a Bezzecca”.

Come ricorda in premessa il sindaco di Bezzecca Ettore Luraschi, “quello che vorremmo sottolineare in questa sede è il percorso che è stato intrapreso, portare alla realizzazione del parco museale del Colle di Santo Stefano, al cui compimento sono impegnate diverse strutture della nostra Provincia.” Si tratta di un progetto complessivo, che contempla non solo opere di restauro, ma anche una

vasta e proficua azione di “rilancio” dei luoghi garibaldini mediante l’accordo strategico col Commissariato Generale per le onoranze ai Caduti in guerra del Ministero della Difesa e l’intervento straordinario che si aggiunge al contributo che annualmente viene riconosciuto a Bezzecca per il mantenimento e il decoro dell’Ossario garibaldino.

Lo stesso Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo storico del Trentino, spezza più d’una lancia a favore dell’istituendo “Parco Museo Bezzecca 1866”, che dovrebbe rappresentare non solo le tante stratificazioni di questo luogo della memoria, quanto un luogo d’eccellenza per passare dalla dimensione locale a quella comunitaria e storica in generale.

L’opuscolo curato da D’Agostino-Cunaccia affronta il tema partendo dalle origini, l’antica chiesa di Santo Stefano con la sua bella pala della “Madonna con Bambino e i santi Stefano e Lorenzo” attribuita a Palma il Giovane, la pala dell’Argenti “Madonna con Bambino e i santi Sebastiano, Margherita e Rocco”, i lacerti medioevali, l’impianto a mattina, la presenza della scuola lapicida dei marmi policromi dei Benedetti da Castione, infine la prima fase della costruzione dopo la battaglia del 21 luglio 1866 sul Colle. È in occasione del trentennale del 1866, a cavallo dei secoli XIX e XX, che prende corpo la celebrazione del colle e dei



sui significati, puntando l’attenzione sull’indubbio valore strategico della conca di Bezzecca per il suo collocarsi tra lo sbarramento delle Giudicarie e il campo trincerato di Riva. All’indomani della Grande guerra ha inizio a Bezzecca il vasto programma di monumentalizzazione dei luoghi teatro della guerra: e si questa monumentalizzazione le due autrici danno conto nei vari passaggi storici, fino a giungere agli attuali lavori di restauro e la prospettazione dei moderni percorsi sul Colle. In questo senso va l’intervento pianificatorio dell’arch. Andrea Rigo dello Studio Ata, che raccoglie in unum i vari interventi succedutisi nel tempo a Santo Stefano per darne uno sguardo sintetico esaustivo.





## Gemellaggio con Malta

Prestigioso il recente gemellaggio tra il nostro Circolo Fotoamatori Valle di Ledro e il M.I.P.P. (Malta Institute Professional Photography).

Come è stato possibile? “Io conobbi in Cina durante un viaggio premio il presidente del MIPP sign. Kevin Casha e lì ci fu da subito un bel rapporto d’amicizia - narra il presidente del Circolo ledrense, Renzo Mazzola. Poi tornati a casa rimanemmo in contatto telefonico. Nel mese di marzo 2009 l’ho invitato a casa mia per trascorrere alcuni giorni di vacanza, rimase così soddisfatto che gli venne l’idea di fare un gemellaggio con il suo gruppo che conta attualmente 170 soci.

E così il 17 ottobre di quest’anno siamo stati ospiti da loro per una indimenticabile settimana, abbiamo visitato Malta per lungo e per largo, ci hanno deliziato della loro compagnia in ogni momento del giorno.”

Naturalmente i ledrensi hanno potuto

visitare anche l’isola di Gozo, una vera meraviglia, e mangiare nei loro locali tipici con piatti tipici di Malta. Adesso è stato stilato un accordo per restituire loro una piacevole vacanza in Valle di Ledro, tra la nostra meravigliosa natura e la nostra storia.

Il loro arrivo è previsto il 26 giugno 2010, sono in 15 persone e rimarranno nostri ospiti per una settimana.

Una vera occasione per i rapporti internazionali della Valle di Ledro!



## La Casa della salute della Valle di Ledro

Lo scorso mese di luglio sono ultimati i lavori di ristrutturazione della nuova “Casa della salute” della Valle di Ledro posta a fianco della casa di Riposo G. Cis.

Sono in corso in questi mesi i collaudi e gli arredi per renderla agibile.

L’apertura prevista nel tardo autunno subirà un ulteriore ritardo con la previsione di apertura nei primi mesi del 2010 per poter completare i lavori di realizzazione dell’interrato per la Casa di Riposo che sono attualmente in avanzata fase esecutiva e il cui cantiere non permette l’agibilità esterna alla Casa della salute. Con la sua apertura riporteremo i vari ambulatori medici, infermieristici, dei servizi sociali che sono stati dislocati provvisoriamente in altri edifici nella loro sede definitiva.

Sono convinto che l’apertura di questo presidio che di fatto diverrà il polo sanitario della Valle di Ledro sarà importante per tutti perché ci permetterà di dar corso d’attuazione a quanto previsto nel protocollo di intesa stipulato tra l’Unione dei Comuni e l’assessorato alle Politiche per

la salute firmato il 29 maggio 2008 che prevede l’inizio di un processo di miglioramento dei servizi sanitari, con un’attenzione più ampia alle problematiche della salute della Valle di Ledro.

L’accordo stipulato è uno strumento flessibile perché può essere integrato e/o modificato qualora si dovessero verificare nuove proposte di intervento e soluzioni a nuovi problemi emergenti.

I punti del protocollo sono sintetizzabili nei seguenti:

**attività di prelievo:** prevede il miglioramento per l’accessibilità al servizio

**assistenza alle donne in gravidanza e puerperio:** prevede il regolare intervento e sostegno di un ostetrica previa analisi dei bisogni e definizione del piano attuativo

**Cure fisioterapiche:** prevede la realizzazione di attività riabilitative specialmente nei confronti delle persone anziane in convenzione con la R.S.A.

**Attività di prevenzione:** prevede che vengano attivati con la collaborazione di tutte le istituzioni e strutture inte-

ressate, interventi di sensibilizzazione sul problema dell’alcol.

**Assistenza medica turistica e ambulatoriale:** prevede venga istituito un gruppo di lavoro tra l’amministrazione Provinciale, Amministrazioni Comunali, Azienda provinciale per i servizi sanitari, medici di medicina generale al fine di affrontare in forma strutturata le esigenze assistenziali della Valle di Ledro.

La Casa della salute, dovrà divenire il luogo di riferimento dove si erogano buone prestazioni sanitarie, ma anche un centro attivo e dinamico della Comunità locale, in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e organizzare la risposta di salute e di benessere più generale.

Per migliorare l’accessibilità al Centro da tutta la Valle, specialmente per le persone anziane, si dovrà migliorare il trasporto pubblico in Valle con l’istituzione di un bus navetta interno al nuovo Comune di Ledro con corse continue, che colleghi i vari paesi della Valle e dia la possibilità agli utenti di accedere ai vari servizi amministrativi, sanitari, sportivi, culturali.



La casa della salute di Bezzecca con i lavori di costruzione del garage interrato per casa di Riposo.



## “Madri, figli, figlie e padri: genitori si diventa” ...imparando tra genitori!!

Con la serata di venerdì 30 ottobre scorso presso sala dei Vigili del Fuoco di Pieve di Ledro, si è concluso il percorso triennale di formazione alla genitorialità proposto dal progetto “*Madri, figli, figlie e padri-genitori si diventa*”, organizzato e coordinato dalla Ephedra cooperativa sociale ed Unione dei Comuni della Valle di Ledro grazie alla partecipazione al Piano Giovani di Zona - C9.

A Pieve erano presenti le conduttrici dei percorsi dei gruppi genitori, le dott.sse R. Onorati, V. Toldo ed E. Faccio, il referente scientifico del progetto e moderatore dell'incontro dott. P. Zancato, i responsabili di progetto S. Lutterotti per la Ephedra, E. Luraschi per il Piano Giovani di Zona e M. Mazzola per l'Unione dei Comuni e tutti i genitori che hanno partecipato ai percorsi dei gruppi, poco più di trenta persone.

La serata è servita per uno scambio sincero ed autentico sul lavoro svolto, prendendo in considerazione sia i singoli gruppi che il contesto di comune d'appartenenza. Molti gli argomenti trattati dai gruppi e riportati alla plenaria e molti i cambiamenti messi in campo dai partecipanti: i tre anni di percorso hanno creato per la prima volta una opportunità nuova di “comunicazione” tra genitori e una messa in gioco proficua e soddisfacente di nuovi atteggiamenti maturati e portati di volta in volta dai partecipanti.

La possibilità di portare un argomento, il discorso /confronto sui modi/metodi della messa in discussione di sé, la conduzione in piccoli gruppi, la maggior consapevolezza di sapere di avere la capacità di affrontare i problemi, sono stati alcuni dei punti di forza portati dai partecipanti, genitori che hanno saputo con coraggio mettersi in gioco dentro i gruppi dimostrando l'utilità di aprire uno spazio comunicativo tra il piano realistico e quello idealizzato dell'“essere genitore” oggi.

Tra le proposte emerse durante la serata vi sono: creare un percorso con maggior continuità magari un solo incontro al mese ma con la possibilità di fare 7 o 8 incontri durante l'anno; la necessità di mettersi maggiormente in rete tra i partecipanti ai gruppi per superare quello che pare l'ostacolo maggiore al fine di aumentare la partecipazione a simili esperienze formative, cioè: la paura del giudizio, che spesso crea solitudine nel genitore e non lo avvicina a proposte di questo genere.

*“Si può portare un cammello alla fonte, ma non lo si può obbligare a bere... Il percorso di crescita personale che si può fare partecipando ai gruppi comprende anche lo sguardo degli altri e proprio attraverso l'altro, l'altra da me, che ho la possibilità di riflettere su come sono nella relazione e che mi permette una maggiore messa in discussione...”*. Questo è un punto di arrivo che rappresenta un nuovo inizio: la possibilità di fare un lavoro su di sé, strada maestra che porta al cambiamento consapevole e motivato negli adulti-genitori.

La serata si è conclusa con il saluto e i complimenti da parte dell'amministrazione che rimane consapevole della necessità di attuare politiche per la famiglia sempre più specifiche ed attuali, che sappiano realisticamente sostenere le coppie nel percorso della crescita dei figli.

Segue breve scheda relativa alla triennalità del progetto:

**2007:** Il progetto triennale ha visto il suo inizio nell'autunno 2007 con tre

serate conoscitive/propositive svolte in itinere sul territorio della valle. Le tre serate una a Molina, una a Pieve ed una a Tiarno di Sopra, coordinate dal dott. P. Zancato, furono mol-



to partecipate e sentite (circa 75 presenze), tanto che si raccolsero le iscrizioni per la formazione di ben cinque gruppi di ascolto di genitori divisi in relazione all'età dei figli: un gruppo scuola mater-

na, due gruppi scuola elementare, uno scuola media e il gruppo adolescenza per genitori di ragazzi/e dai 14 ai 18 anni, per un totale di n° 55 iscritti.

**2008:** Nel gennaio 2008 ci fu la partenza dei cinque gruppi di ascolto di genitori (tot. 55 iscritti), coordinati al loro interno da una esperta, che si incontrarono per cinque volte e conclusero questa fase il 15 maggio con una plenaria (circa 30 presenze) di valutazione e rilancio del progetto, coordinata dal dott. P. Zancato.

**2008:** In settembre iniziò il secondo ciclo di 5 incontri per i quattro gruppi di ascolto di genitori formati (tot. 46 iscritti), il quale si concluse con una plenaria (circa 30 presenze) svolta il 16 dicembre sempre coordinata dal dott. P. Zancato .

**2009:** La terza annualità è stata proposta in autunno 2009 con soli 4 incontri per gruppo di genitori (tot. 30 iscritti) ed una plenaria finale (circa 30 presenze) svolta appunto venerdì scorso 30 ottobre a Pieve di Ledro: una occasione per tracciare una valutazione complessiva ed approfondita della nuova esperienza appena terminata. referente progetto

Ephedra s.c.s.  
d.sa S. Lutterotti

## Un'avventura duplice

### Gruppo MTB Tremalzo

Anche la dodicesima stagione è andata in archivio per il Gruppo Mountain Bike della Società Sportiva Tremalzo. Due sono stati i momenti più intensi dell'attività del sodalizio bianco-verde: a primavera ha avuto luogo il Trofeo Cassa Rurale di Ledro giunto alla sua VIII edizione. Per l'occasione il tracciato si presentava completamente rinnovato a causa della neve che ancora ad aprile ricopriva i prati della valle di Concei. Il direttivo ha quindi traslocato nel parco alla colonia a Molina. Ancora una volta si sono dati battaglia i più bei nomi fra i ciclamatori di tutta la provincia: i pronostici erano tutti per il plurivincitore di questa gara, il perghinese Andrea Zamboni, mentre gli outsider più quotati erano Maurizio Anzelini, Marcello Gadotti ed Ivan Pintarelli, tutti provenienti da Trento e sobborghi. La pioggia caduta durante la notte ha reso decisamente

tecnico il single trak ai piedi della Loera a Legos, e giro dopo giro le doti di funambolo hanno consentito a Pintarelli di portare i colori del Bike Service di Meano sul podio più alto, davanti ad Anzelini e Zamboni. Ottima prestazione anche per il ledrense



Mauro Giovanetti che ha chiuso alle spalle dei primissimi.

Il secondo momento clou della stagione è stato senz'altro la tradizionale partecipazione alla 24 ore in val Rendena. Pur essendo tecnicamente una gara molto impegnativa, sia

che si corra in solitaria, a coppie o in otto, riscuote sempre grande interesse. Quest'anno erano presenti una coppia (Alberto Rosa e Stefano Ferrari - quarti nella loro categoria), due solitari (Corrado Collotta ed Alberto Marelli), ed un equipaggio di otto componenti. Al di là dei pur apprezzabili risultati (ricordiamo anche il 12. posto fra i solitari di Marelli) è stato un grande momento di ciclismo vissuto in amicizia. Merita un capitolo a parte la grandissima prestazione del già ricordato Alberto Marelli: è riuscito ad aggiudicarsi la maglia di vincitore della 24 ore cup fra i solitari: significa che nessuno ha percorso più chilometri di lui nelle sette gare in calendario. Non ha mai colto il successo assoluto, ma grazie alla sua grande regolarità ha potuto conquistarsi uno dei più bei allori che la mountain bike ledrense ricordi. Ora le bici saranno riposte in cantina, pronti per iniziare con lo stesso entusiasmo la prossima stagione.

### Costituito il nuovo Direttivo

## Patrick Ribaga nuovo Presidente dell'Associazione Calcio Ledrense

Mercoledì 2 settembre scorso presso la sala della canonica di Pieve di Ledro l'Associazione Calcio Ledrense ha convocato i propri associati per il rinnovo delle cariche sociali e per alcune variazioni allo statuto ormai di vecchia data.

Una presenza particolarmente nutrita di affezionati ed atleti dello storico sodalizio ledrense ha partecipato alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Lo spoglio delle schede ha portato alla costituzione del nuovo Consiglio Direttivo; in ordine di preferenze ricevute sono stati eletti Ribaga Patrick, Oradini Germana, Bertolotti Enrico, Casari Luca, Baruzzi Marco, Dal Bosco Fabio, Rosa Gianluca, Dubini Roberto e Collotta Claudio. Nella sua prima riunione il nuovo Consiglio Direttivo si è confrontato in merito all'assegnazione delle cariche sociali previste dallo statuto.

In un clima di estrema armonia è stata definita l'attribuzione della carica Presidente accettando a tale proposito la candidatura Patrick Ribaga, il più votato in sede di Assemblea generale.

Claudio Collotta, Presidente uscente, è stato nominato Vice Presidente mentre Luca Casari svolgerà il ruolo di Segretario. Condivisa da Enrico Bertolotti e Gianluca Rosa la carica di cassiere.



# Volley: 70 atleti ai nastri di partenza

Dopo un'estate spensierata passata a divertirsi in riva al lago facendo due tiri a beach volley o divertendosi nelle numerose manifestazioni che hanno interessato la Valle di Ledro anche quest'anno, come negli ultimi dieci anni la S.S. Tremalzo è al via con il settore riguardante il volley sia a livello maschile con una squadra, sia in quello femminile con ben cinque squadre con circa una settantina di atleti pronti a ben figurare nei rispettivi campionati.

Per la stagione 2009-2010 la possibilità di scoprire come si fa un bagher o un palleggio o meglio ancora una schiacciata cioè i tre movimenti principali della pallavolo, non manca. L'età in cui iniziamo ad insegnare questo meraviglioso sport di squadra, parte dai 6 anni e va avanti fino oltre i 30 e più dunque non si può dire che non ci sia la possibilità per imparare e divertirsi con questo sport.

Dai primi di settembre tutti gli atleti si ritrovano due volte alla settimana in palestra sudando e imparando i vari schemi di gioco seguiti da allenatori e dirigenti che in questi ultimi dieci anni passano molte ore in palestra a far imparare questi piccoli, ma importanti movimenti.

Nessuno però si perda d'animo, se vuoi iniziare qui sotto troverai scritto orari e giorni di allenamento divisi per categoria di età, dunque fai venir fuori il pallavolista che c'è in te e vieni a fare due tiri con noi oppure se proprio non lo sei, non perderti d'animo e un posto per esserci molto d'aiuto c'è anche per te: come arbitro, segnapunti, dirigente o semplice tifoso.

Riguardo al ruolo di arbitro o segnapunti vorrei fare un appello: stiamo cercando volontari che si offrano a fare il corso di arbitro giovanile o segnapunti perchè senza queste due figure non ci può essere la pallavolo in Valle di Ledro, perchè come ben potete immaginare una partita senza arbitri non può essere giocata e di



conseguenza tutto l'impegno dei vostri ragazzi va in fumo; dunque mamme, papà, zii e zie, nonni non esitate a farvi avanti per chiedere (a fine articolo ci sono tutti i recapiti) come si diventa arbitro, così da poter arbitrare la partita dei vostri figli o nipoti.

Da non dimenticare che a gennaio inizieranno i corsi di mini volley per tutti i ragazzi e ragazze delle scuole elementari; per orari e giorni di allenamento verranno dati dei volantini direttamente nelle scuole e appesi manifesti.

Ecco qui un riassunto di tutte le squadre della S.S. Tremalzo con i vari allenatori:

## **Under 12 maschile e femminile - atleti nati nel 1998**

martedì e venerdì dalle 17:00 alle 19:00 palazzetto dello sport Tiarno di Sotto

seguiti da Francesca de Guelmi e Giulia Colò

## **Under 13 femminile - atleti nati nel 1997**

lunedì dalle 18:30 alle 20:30 palazzetto Tiarno di Sotto

giovedì dalle 18:30 alle 20:30 palestra Tiarno di Sopra

seguiti da Michela Segalla e Mora Andrea

## **Under 15 femminile - atlete nate fino al 1995**

lunedì dalle 18:30 alle 20:30 palestra Tiarno di Sopra

giovedì dalle 18:30 alle 20:30 palazzetto dello sport Tiarno di Sotto  
seguiti da Rosa Vigilio e Crosina Giulia

## **Terza divisione femminile - atlete dal 1994 in poi**

martedì e venerdì dalle 19:00 alle 21:00 palazzetto dello sport Tiarno di Sotto

seguiti da Rosa Vigilio e Mori Lisa

## **Csi open - atlete nate dal 1994 in poi**

mercoledì dalle 19:00 alle 21:00 palazzetto dello sport Tiarno di Sotto

venerdì dalle 19:00 alle 21:00 palestra scuole medie  
seguiti da Mazzola Giovanni e Sulejmani Semir

## **Prima divisione maschile - atleti dal 1993 in poi**

martedì e venerdì dalle 21:00 alle 23:00 palazzetto dello sport Tiarno di Sotto

seguiti da Gentili Ilario e Novali Alex

Per ulteriori info Rosa Vigilio 340-2867667 [rosavigilio@alice.it](mailto:rosavigilio@alice.it) oppure Ferrari Paolo non esitate a chiamare!



# Grande successo per la due giorni di skiroll in Valle di Ledro

“Skiroll in Valle di Ledro“, così è stata definita la kermesse di due giorni dedicata a questo sport con due importanti eventi, una gara KO SPRINT e la MASS START TECNICA CLASSICA di Coppa Italia.

Quest'anno, lo Sci Club Ledrense, grazie all'importante collaborazione del Consorzio Pro Loco Valle di Ledro e della Cassa Rurale di Ledro, ha portato una due giorni di skiroll in uno dei contesti naturalistici più belli d'Europa, Tremalzo.

Il progetto, utile anche a promuovere la valle dal punto di vista turistico, è iniziato già ad agosto con il ritiro della nazionale B di fondo, che ha visto le giovani promesse dello Sci Nordico percorrere in lungo e in largo le strade di Ledro con skiroll, mountain bike e di corsa.

L'unico rammarico è quello di non aver potuto dare il benvenuto ad un campione plurimedagliato come Christian Zorzi, in forse fino all'ultimo momento.

Ha fatto comunque da buon contraltare la presenza dei 16 migliori giovani under 23, a significare l'importanza che questo ritiro riveste e sottolineato dalle parole di Pierluigi Costantin preparatore e responsabile della nazionale: “È stata davvero una settimana di lavoro molto intensa. Ancora una volta abbiamo trovato condizioni ideali per svolgere i nostri programmi d'allenamento e una grande disponibilità da parte di tutti per supportare il nostro lavoro. A detta di atleti e di noi tecnici è uno dei migliori ritiri a

cui partecipiamo.“

Terminata l'assistenza ad atleti e tecnici durante il ritiro, i membri dello Sci Club si sono subito messi all'opera nella preparazione della due giorni. Oltre a vari sponsor, anche alcuni operatori turistici della Valle hanno messo a disposizione delle stanze, per ospitare i migliori skirollisti italiani e fondisti nel giro della nazionale.

Il 10 ottobre era in programma il “I° Trofeo Consorzio Pro Loco Valle di



Ledro”, gara promozionale Ko sprint su un percorso di 100 m lungo il viale centrale di Pieve di Ledro.

Dopo le gare di qualificazione, con i 16 tempi dei vari atleti sono state formate le griglie di partenza per gli scontri diretti tra i vari atleti.

In finale, com'era prevedibile, si è qualificato SBABO EMANUELE, vice campione mondiale (dietro al trentino Alessio Berlanda) nella specialità sprint, che ha avuto la meglio su PAREDI SIMONE, campione mondiale mass start.

Al terzo posto EUGENIO BIANCHI che prevalso su BONALDI SERGIO, atleta di lungo corso nella nazionale di biathlon e pluricampione di skiroll. In ambito femminile è da evidenziare la bella vittoria della giovane TAGLIATTI ANGELICA a scapito di una battagliera ERIKA BETTINESCHI, punta di diamante della nazionale SKI ROLL.

L'11 ottobre, si sono invece ritrovati a Passo Ampola 150 atleti, molti dei quali erano bambini e ragazzi, per la

gara in Tecnica Classica che li avrebbe portati fino a Passo Tremalzo.

Oltre ai campioni citati precedentemente, si legge nella griglia di partenza la presenza di nazionali di Sci Nordico come CATTANEO MARCO, CARRARA BRUNO, MORANDINI NICOLA, ZORTEA AGOSTINO, ORLANDI LUCA e VERONICA CAVALLAR.

A 2 Km dall'arrivo arrivano in tre, ma poi un inesorabile PAREDI si lascia alle spalle BONALDI SERGIO E ORLANDI LUCA, vincendo la gara e battendo il record con 51' 09“. A seguire CATTANEO MARCO, BIANCHI EUGENIO, ZORTEA AGOSTINO E MORANDINI NICOLA.

A fine gara ci si è ritrovati tutti alla partenza per una pasta in compagnia, dove i complimenti relativi all'organizzazione e soprattutto alla bellissima Valle di Ledro, su un tracciato unico a detta di Paredi e Bonaldi, si sono sprecati.

L'apprezzamento per l'organizzazione e per il tracciato della gara sono tali che sono già state presentate le richieste di assegnazione del campionato italiano assoluto 2010.

Il presidente dello Sci Club Ledrense, Segalla Ivano, vista l'ottima riuscita della manifestazione, si sente di impegnarsi affinché anche lo skiroll venga valorizzato nella nostra valle, a completamento dell'offerta sportiva che la Valle di Ledro sa offrire agli appassionati e non.

Anche il Consorzio Pro Loco Valle di Ledro crede che lo sport, in questo caso lo skiroll, sia un ottimo strumento promozionale per far conoscere e valorizzare la Valle di Ledro, un territorio ricco di elementi storici, naturalistici e paesaggistici invidiabili. A tutti coloro che hanno collaborato un ringraziamento di cuore e un arrivederci a fine settembre 2010.





## Vela 2009

La stagione estiva 2009, che pare non voglia finire regalandoci una serie di giornate autunnali sfolgoranti di sole, è stata particolarmente propizia per le attività all'aria aperta, così anche per la vela.

Il programma dell'Associazione vela lago di Ledro è stato vario e intenso. È stata rivolta attenzione sempre maggiore al mondo giovanile nell'ambito dell'iniziativa federale vela-scuola. Con la preziosa collaborazione del dirigente scolastico e degli insegnanti della scuola elementare di valle è stato organizzato anche quest'anno un mini corso per le quinte classi elementari durante l'ultima settimana dell'anno scolastico 2008 - 2009. La normale attività di scuola vela rivolta ai ragazzi della Valle nel periodo estivo è stata prolungata di un corso per soddisfare le numerose richieste.

Quest'anno l'attività agonistica è iniziata presto. già a maggio si sono date appuntamento sul nostro lago, veliste provenienti da tre continenti per un allenamento intensivo di Match race. L'attività è poi proseguita con la due giorni Ledro, regata internazionale optimist, alla quale è seguito il trofeo Cassa Rurale di Ledro che quest'anno era abbinato ai campionati italiano femminile e master snipe, inutile dire che i velisti di casa si sono aggiudicati vari riconoscimenti sia in campo giovanile che master e femminile.

La ormai tradizionale Ledro sailing weeks ha ospitato anche quest'anno tutte le rappresentative delle nazionali optimist europee per la finale di fine agosto sul nostro lago. la regata è stata vinta dalla Norvegia seguita da Turchia ed Italia.

A questa regata è seguita la decima edizione della regata mondiale femminile Trentino Woman Match race con rappresentative giunte da tutto il

mondo da Israele al Brasile ed è stata dominata dalle due squadre francesi presenti, bene anche il team di casa. La classifica finale ha visto medaglia d'oro Julie Bossard (Francia), medaglia d'argento Klaart Zuiderbaan (Olanda), medaglia di Bronzo Anne Claire Le Berre (Francia). Per chiudere la stagione si è disputato il campionato italiano Match race under 19.

Questa regata presente per la seconda



volta sul nostro lago, seguiva un raduno federale sempre al nostro circolo al quale erano stati convocati anche sei nostri giovani atleti e precisamente Donati Santiago, Stefani Daniel, Pellegrini Oscar, Depaoli Stefano, Oradini Michael, Rigobello Marco che si sono allenati con i migliori atleti italiani.

Sono stati poi selezionati con una serie di scontri diretti, i tre che avrebbero partecipato al campionato italiano, la selezione è stata davvero dura perché tutte e due le squadre hanno lavorato bene allenandosi durante tutta l'estate. Stefani Daniel, Oscar Pellegrini e Depaoli Stefano si sono classificati 10<sup>a</sup> alla regata, ma Santiago Donati, Michael Oradini e Marco Rigobello si sono adoperati in maniera egregia per contribuire con il loro lavoro alla riuscita della manifestazione ed a supportare i compagni in regata.

Durante la stagione estiva il circolo ha organizzato una serie di veleggiate riservate ai soci, che hanno aderito

numerosi e contenti anche causa i gustosi convivii che hanno coronato ogni evento e che le signore del circolo si sono sempre adoperate di preparare ed alle quali va il ringraziamento di tutti i soci.

L'attività del circolo sia nazionale che internazionale è stata organizzata con un ormai collaudata esperienza ed il target è stato raggiunto anche se con qualche difficoltà. La maggiore è stato il basso livello dell'acqua nel

lago che ha compromesso l'utilizzo di scivoli e la gru per parecchio tempo, e ci ha costretti ad affrontare costi straordinari ed adottare espedienti a volte fortuiti per poter alare le barche. Anche la crisi economica contingente non ha aiutato.

Ci riteniamo comunque soddisfatti perché non

è così facile poter in pochi mesi organizzare due campionati italiani assoluti, un mondiale ed un europeo assoluto, oltre alla normale attività sociale, contando solo sul lavoro volontario che i soci mettono a disposizione dell'associazione.

Una nota di merito anche alle squadre agonistiche over 18 del circolo che si sono distinte in campo italiano ed internazionale ed un augurio per le stagioni future che si prospettano proficue.

I soci ordinari sono aumentati anche quest'anno anche se di poco.

I soci juniores partecipanti ai corsi vela sono stati invece numerosissimi per un totale di 180 presenze in sei settimane. Di questo ne siamo contenti perché significa che l'attività che proponiamo interessa in numero sempre maggiore i Ledrensi ed un auspicio che il lago rimanga sempre adeguatamente rispettato e tutelato come tutto il meraviglioso ambiente naturale e la montagna nella quale esso è incastonato.



# Canoa-Kayak Storo-Ledro

Anche per quest'anno la squadra agonistica di Bruno Zucchelli chiude la stagione con ottimi risultati, dopo aver partecipato ad oltre 20 gare sia a livello regionale, nazionale, ed internazionale. Infatti domenica 18 ottobre si è disputata l'ultima gara internazionale in calendario sull'Adige ovvero la mitica "Adige-marathon" un percorso lungo 35 km con partenza da Borghetto d'Avio con arrivo a Pescantina nel veronese con la presenza di oltre 1400 atleti sia agonisti che amatori.

Sartori, Mastrillo, Giovi, Donati, Croci, Beltrami, Dragomir, Straista, questi gli atleti che hanno partecipato alla maratona, e con un tempo di 2:38:57.8 Sartori si piazza 13° sulla sua categoria Master.

Come di consueto anche quest'anno abbiamo girato l'Italia per lungo e per largo spingendoci fino a Castel Gandolfo per la seconda prova nazionale di canoa giovani dove Nicola Rizzardi incassa un bel terzo posto. Anche il lago di Osiglia al confine tra Liguria e Piemonte ci ha messo a dura prova con tanti atleti agguerriti, e con barche molto più veloci delle



nostre, ma non è bastato a demoralizzarci così da portare a casa ben due argenti nazionali ottenuti da Federico Rosa e Alessandro Franzinelli. Anche quest'anno nelle acque cristalline del lago di Ledro, si è disputata una due giorni di gare per il campionato regionale dove si sono visti circa 200 atleti provenienti da diverse regioni d'Italia, (Piemonte-Liguria-Toscana-Lombardia-Veneto-Emilia Romagna) con un leggero incremento di nuove leve, tra questi l'esordio di Luca Beretta, Samuel Franzinelli, Andrea Bartoli.

Ottima la prestazione di tutta la squadra di canoa-giovani alla terza prova nazionale e meeting delle regioni disputatasi nelle acque del lago di Caldonazzo.

Nonostante l'impegno del gruppo CANOA-KAYAK STORO-LEDRO, a promuovere le discipline, (velocità-polo-discesa-slalom-maratona), in-

F.I.C.K.  
A.S.D. CANOA KAYAK STORO - LEDRO  
38089 STORO (TN) Via Garibaldi, 77  
Tel. 0464.506059 - Cell. 328.8288327  
e-mail: trentofiek@hotmail.com  
Cod. Fisc. : 95003490229

crementare il gruppo, cercare fondi, farsi pubblicità, siamo ancora in attesa di una struttura degna per poter svolgere in pieno le nostre attività. Si confida e si ringraziano tutti gli sponsor per una proficua stagione 2010. Inoltre si ricorda a tutti coloro che volessero avvicinarsi a questa nuova disciplina di non esitare a contattarci per qualsiasi tipo di informazione al **3487720199** oppure via mail a: **canoastoroledro@alice.it**.





# Il furto della bombarda

M.M.

Da alcuni lustri, tra le Sagre di Enguiso e di Lenzumo, è in corso una vera e propria competizione per affermare la propria supremazia nell'arte di fare i "Caponec"; e all'interno di questa disputa, tra i Mozac di Lenzumo e l'U.S.R.E. di Enguiso, non sono mancati certamente, nel corso degli anni, gli scherzi, i reciproci sfottò e financo i colpi bassi.

È stato quest'anno però che la "disfida" ha raggiunto i livelli più alti, quando, in occasione delle rispet-

tive Sagre, sono stati pubblicati dei libelli i cui autori sembrano essere addirittura (ma la voce non ha trovato conferma) il Sindaco (rappresentante dell'U.S.R.E) ed il Custode Forestale (membro dei Mozac).

Entrambe le poesie facevano esplicito riferimento all'esposizione, da parte dei Mozac, di una bombarda, che, dalla piazza di Lenzumo, nel corso della Sagra 2008 sparava simbolicamente verso i vicini di Enguiso; e del suo successivo furto, sempre ad opera di ignoti, avvenuto il mese successivo, alla vigilia della Sagra di Enguiso.

Il giorno seguente la bombarda riappariva, come per incanto, sul sagrato della chiesa di Enguiso e su di essa campeggiava un cartello che paragonava, come massima onta, i Caponec dei rivali a dei canederli.

Se a ciò si aggiunge che anche quest'anno, nella notte che precedeva la Sagra di Enguiso, mani ignote hanno appeso, sulla chiesa di Lenzumo, un grande lenzuolo con scritte irridenti nei confronti dei Mozac; ce n'è



abbastanza per aspettarsi nei prossimi anni altri goliardici episodi.

La nostra redazione oltre alle poesie di cui sopra, è venuta eccezionalmente in possesso di un documento fotografico (ripreso dal satellite) che riprende l'esatto momento, nel cuore della notte, in cui il sedicente "Commandos U.S.R.E" appendeva il beffardo striscione sulla chiesa di Lenzumo.

Di tutto questo ve ne diamo qui di seguito testimonianza.

**Dedicata agli amici di Enguiso con tanta ironia:**

**"La bombarda sgraffignata"**

Una sera di settembre  
quando ormai era l'ora tarda,  
una mano truffaldina  
ci rubava la bombarda

nel bel mezzo della notte

uno stridio di ruote di carro,  
discendevan verso Enguiso  
ridacchiando dello sgarro

poi fu posta sul sagrato  
con un cartello in bella vista,  
una scritta menzioniera  
che il cor ancora ci rattrista

i nostri mitici "caponec"  
con un vile paragone,  
in canederli trasformati  
poi sparati col cannone

lo dicevano i nostri avi  
di non fidarsi degli indifferenti\*,  
anche Eva fece lo sbaglio  
di fidarsi dei serpenti

*I Mozac (Bepo)*

\* Soprannome dato agli abitanti di Enguiso

**Dedicata agli amici di Lenzumo, con altrettanta ironia:**

**"La bombarda rapita"**

Se rubammo la bombarda  
chiediam venia per l'offesa,  
ma sul sagrato della chiesa  
non scrivem cosa bugiarda

come accade all'uom cornuto  
che è sempre l'ultimo a sapere,  
vogliam dirvi per dovere  
ciò che a tutti è risaputo

i caponec fatti a Lenzumo  
simili ai nostri, son grossomodo,  
ma se non piacciono a nessuno  
forse van mangiati in brodo

quanto ad Eva ed al serpente,  
non fu il morso ad una mela  
a costargli il paradiso,  
ma fu il furto, per la gente  
del proibito "caponet" di Enguiso

*l'U.S.R.E.*

# Sulle orme del tenente Hecht

**Sulle orme del tenente Hecht - La linea difensiva austro-ungarica nella Grande Guerra, dalla cintura dei forti di Lardaro alla Vetta del Cadria.**

**Marco Ischia, Arianna Tamburini**

**Giuliano Pellegrini**

I diari del giovane tenente: il *“Diario di guerra dal Cadria e dallo Stivo”* e la continuazione *“Dal Corno di Cavento”* sono tra gli scritti della prima guerra mondiale più apprezzati dagli abitanti della Valle di Ledro e delle Giudicarie e sono tra i libri più richiesti alla nostra biblioteca.

Per questo il volume di Marco Ischia e Arianna Tamburini è stato patrocinato da vari Enti: dal Comitato Storico “Ludwig Riccabona”, dall’Unione dei Comuni Valle di Ledro, dalla Provincia autonoma di Trento - Progetto Memoria, dall’ufficio traduzioni linguistiche della Regione Trentino Alto Adige che ne ha curato la traduzione in lingua tedesca, dalla Croce Nera Austriaca che ha fornito prezioso materiale ed edito dalla Tipografia “Temi” di Trento.

Nei due diari la testimonianza del ten. Hecht ci offre un originale spaccato della difficile e precaria vita di ogni giorno dei soldati, in particolare dei Kaiserjäger, ma soprattutto ci regalano le intime riflessioni in un giovane posto quotidianamente di fronte alla crudeltà della guerra.

Il lavoro fatto dagli autori è stato quello di scrivere un libro di storia locale, che ripercorrendo il diario del tenente

Hecht, ma anche altri diari sia italiani che austriaci, tra i quali il prezioso contributo dei cappellani militari di entrambi gli eserciti, frutto di un anno e mezzo di ricerche sul campo tra trincee, cunicoli semi crollati e baraccamenti esposti su aeree balze rocciose, mostra al lettore con moltissime e bellissime fotografie storiche e attuali quello che nei vari diari viene narrato. Inoltre nella parte finale del libro vengono catalogate e fotografate oltre cento opere in caverna che costi-

nell’Alto Garda in una prospettiva insolita, attraverso l’analisi delle fonti storiografiche e l’attenta lettura del territorio condotta sul campo, tra trincee e opere belliche. Nel libro gli autori, dopo il primo inquadramento di quest’angolo meridionale dell’Impero negli anni a ridosso del primo conflitto e la narrazione delle vicende che coinvolsero le popolazioni della Valle di Ledro e delle Giudicarie durante la Grande Guerra, analizzano il tratto della linea difensiva austro-ungarica

con un’introduzione storica sulla costruzione delle opere militari a protezione di questo fronte meridionale. A questa parte storica segue l’attenta analisi e il dettagliato censimento - arricchito da molte foto e mappe - degli oltre tre chilometri di cunicoli e opere in caverna che si sviluppano per tutta la linea difensiva.

Gli autori per realizzare questo accurato lavoro si sono mossi in un territorio estremamente complesso dal punto di vista morfologico e ambientale, in particolare nei pressi del Nozzolo Piccolo, con le sue guglie rocciose friabili e difficilmente percorribili, solcate qua e là da cenge e frammenti di aerei sentieri, che quindi complicano la già di per sé difficile opera di catalogazione delle fortificazioni.

Ciò che colpisce di più nel libro sono le intime testimonianze del giovane tenente, che nella tragicità e nella disperazione di quei momenti riesce comunque a farsi emozionare dagli ameni scorci della valle del Cadria, dai bellissimi fiori e dai profondi silenzi interrotti solo dalle assordanti deflagrazioni delle granate.



tuivano la linea difensiva dai forti di Lardaro alla vetta del Cadria.

Marco Ischia e Arianna Tamburini a due anni di distanza dalla pubblicazione *“La difesa sotterranea. Il settore fortificato di Riva e le sue opere in caverna”* sono tornati ad affrontare il tema della Grande Guerra



## Meraviglioso lago

**Meraviglioso lago. L'affascinante storia del lago di Ledro dalle palafitte ai giorni nostri di Dario Colombo, Unione dei Comuni Valle di Ledro-Centro Studi Judicaria.**

**Graziano Riccadonna**

Dario Colombo compone un'altra opera capitale dedicata alla alpestre valle di Ledro, dopo "Boemia", questa volta legata al lago di Ledro: "Meraviglioso lago. L'affascinante storia del lago di Ledro dalle palafitte ai giorni nostri."

La "meravigliosità del lago di Ledro, piccola perla incastonata tra le Prealpi ledrensi e il Cadria, appare in tutta la sua evidenza: niente è banale nella sua storia, dagli abitanti delle Palafitte ai garibaldini transitati nel 1866, dalla visita dell'arciduca Francesco Ferdinando all'arrivo con il suo idrovolante di Gabriele D'Annunzio per far saltare la mina che permetterà alle acque di precipitare nella centrale elettrica di Riva.

Per questo il libro può essere letto come una piccola-grande lezione di storia sociale oltreché umana e geografica, ma può anche essere sfogliato con ingordigia per via del suo ottimo apparato fotografico, come suggeriscono nelle rispettive introduzioni il critico musicale ledrense Angelo Foletto e il presidente dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro Giuliano Pellegrini.

La valle di Ledro ha avuto storicamente molti studi, dal Foletto a Mussi, dai Cis a Ettore Cigalotti, ma finora nessuno aveva approfondito il tema lacustre in modo così spettacolare come ha fatto Dario Colombo attraverso la leggenda e la storia, la documentazione fotografica e la pittura.

Il libro si segnala infine per un portfolio illustrato particolarmente ricco e appare in lingua italiana, inglese e tedesca per favorire al massimo la diffusione.



**COMUNE DI LEDRO**  
**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI E RELATIVI RESPONSABILI**

SEGRETERIA DEL COMUNE E ASSISTENZA AGLI ORGANI

Segretario generale M. Flavia Brunelli

SERVIZIO SEGRETERIA

Responsabile Achille Zontini

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Responsabile Milena Trentini

SERVIZIO FINANZIARIO (Ragioneria-Tributi-Economato)

Responsabile Yvonne Novali

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Responsabile Silvano Cattoi

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Responsabile Agostino Rosa

SERVIZIO PATRIMONIO

Responsabile Marco Sartori

BIBLIOTECA DELLA VALLE DI LEDRO

Responsabile Deborah Azzelini

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL C9

Comandante Ivano Berti

CHIAMATE DI EMERGENZA  
venerdì, sabato e domenica  
**0464 592094**

**NUMERI TELEFONICI DEI SERVIZI DEL COMUNE DI LEDRO**

Presidenza / Segreteria / Affari generali	Tel. 0464 592065 Tel. 0464 591036	fax 0464 592112
Ufficio Ragioneria	Tel. 0464 592065	fax 0464 592354
Ufficio Tributi	Tel. 0464 595445	fax 0464 592112
Ufficio T.I.A.	Tel. 0464 592957	fax 0464 592112
Ufficio Anagrafe	Tel. 0464 591013	fax 0464 592112
URP Molina di Ledro	Tel. 0464 508127	fax 0464 508655
URP Concei	Tel. 0464 591065	fax 0464 591644
URP Tiarno di Sotto	Tel. 0464 594127	fax 0464 594185
URP Tiarno di Sopra	Tel. 0464 596161	fax 0464 596116
Ufficio Tecnico Patrimonio	Tel. 0464 592094	fax 0464 592064
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici	Tel. 0464 596210	fax 0464 596116
Ufficio Tecnico Edilizia Privata	Tel. 0464 509278	fax 0464 508610
Biblioteca	Tel. 0464 591433	fax 0464 502087
Ufficio Polizia Locale C9	Tel. 0464 553231	

**Il sito del Comune di Ledro: [www.unioneledro.it](http://www.unioneledro.it)**

*Da gennaio 2010, qualche numero potrà subire variazioni*

